

Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2023

TITOLO DEL PROGETTO:

SCUola di Dono, nel Sud

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

E - Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport
16 - Educazione e promozione dei diritti del cittadino

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Assicurare le donazioni necessarie educando i donatori e la popolazione, in particolare giovanile, al dono come atto civico in risposta ai bisogni sanitari del proprio territorio e motivando nuovi giovani alla solidarietà e al volontariato.

Coerenza con il contesto regionale

Il progetto tiene in considerazione le grandi problematiche evidenziate nel contesto: un territorio che soffre di **sistemi sanitari in difficoltà**, che spesso vedono **migrazione sanitaria** e devono **ricevere da altre regioni il necessario** al proprio fabbisogno; una **cultura del dono come azione civile** che va fatta maturare al di là della motivazione soggettiva, e una **condizione economica** e in particolare **giovanile di gravissimo disagio**.

L'obiettivo risponde alle criticità evidenziate nel contesto:

- **disponibilità di sangue e plasma bassi** rispetto agli indici raccomandati a disposizione della popolazione, e basso consumo ospedaliero e farmacologico che indicano un contesto sanitario che non garantisce appieno le necessità sanitarie della regione, con **tassi di mortalità evitabili più alti** che al Nord. A questo si aggiungono la variabilità mensile e le carenze estive. Si intende perciò contribuire ad **assicurare le donazioni necessarie** ai sistemi sanitari regionali.
- Si inserisce nelle difficoltà del sistema delle donazioni: cultura della donazione ancora legata alla **generosità del donatore** (accesso libero alla donazione), **donatori occasionali** (spesso parenti ospedalieri) non associati; ma anche tra quelli associati a Avis **donatori di "una sola volta"** con una frequenza media di donazioni annue poco superiori a 1. D'altro canto le indicazioni del CNS richiedono di promuovere il processo di transizione dalle donazioni con accesso libero a **donazioni programmate a seconda delle necessità** con una convocazione mirata ai donatori
- Regioni dove la **partecipazione al dono** è bassa nelle aree metropolitane e costiere, nelle regioni più popolate in Campania e Puglia; con la necessità di educare la popolazione alla cultura della donazione e ampliare il bacino dei donatori
- Situazione di ritardo nella ripresa delle **attività educative** per i giovani nelle scuole; di iniziative giovanili e di **richiamo e visibilità sul territorio** che vanno riattivate
- Gravi condizioni **economiche e di precarietà giovanile** (disoccupazione, emigrazione, giovani NEET) cui rispondere con il coinvolgimento di un alto numero di giovani.

Il focus educativo e di comunicazione per contribuire ai bisogni sanitari **vede la leva nei giovani di servizio civile**, cui dare motivazione e un'opportunità che può essere loro di grande aiuto. A fronte delle difficili condizioni e delle sfide che i giovani dovranno incontrare nel futuro, le Associazioni Avis intendono dare loro una maggiore

consapevolezza, comunicare la propria visione relativa alla collocazione di solidarietà nel contesto, e dare loro degli strumenti formativi come opportunità per poter proseguire nel loro percorso.

Contributo al programma

Obiettivo 3

- Il progetto è coerente con il Programma nell'**obiettivo 3** che mira a **assicurare la salute** e il benessere per tutti e per tutte le età: tende a garantire alle popolazioni delle regioni meridionali con le carenze sanitarie descritte nel contesto **l'apporto di donazioni di sangue necessario** a permettere trasfusioni e sopravvivenza in primo soccorso e emergenza, interventi chirurgici, trapianti, cura di varie forme di anemia cronica e **malattie oncologiche altrimenti evitabili**, con un tasso di mortalità più alto che al Nord. Il **plasma** ottenuto da apposite donazioni inoltre è elemento vitale per ottenere, mediante lavorazione farmaceutica, numerosi farmaci "salvavita" per molte patologie e che nelle regioni del Sud viene altrimenti acquistato sul mercato con **relativi costi pubblici** e crescenti difficoltà di reperibilità. Si inserisce in un sistema sanitario in cui è necessario **incrementare le donazioni** per i consumi interni ed **essere meno dipendenti dal soccorso di altre regioni**.
- Il progetto si inserisce in un contesto dove i sistemi sanitari sono a volte carenti (carenza di personale, attrezzature, ripresa delle attività ospedaliere dopo le sospensioni dovute al Covid,) contribuendo con un **apporto di sussidiarietà alle necessità regionali**
- Si propone anche di assicurare la salute mediante **l'educazione a una vita salutare**, mirando soprattutto al problema della sedentarietà ed eccesso di peso segnalato come critico per le regioni meridionali, attraverso la sensibilizzazione e la partecipazione a attività sportive.

Obiettivo 10

- Il progetto si inserisce inoltre nel Programma "Volontari in rete per il dono" volto a ridurre le disuguaglianze (**obiettivo 10**) mediante i **reciproci contributi dei diversi progetti all'autosufficienza nazionale: le regioni in carenza di sangue e emocomponenti**, come gran parte di quelle che partecipano al presente progetto, **ricevono le unità necessarie** alle proprie esigenze da altre regioni in modo sistematico o durante le periodiche emergenze mensili.
- Anche a livello territoriale il progetto si distribuisce tra **aree metropolitane** con i più alti accentramenti abitativi, a **città costiere**, a **piccoli centri delle aree interne** a vocazione agricola. Situazioni differenti, popolazione e giovani volontari con risorse e problematiche diverse, cui lo **stesso progetto unitario**, nell'ottica dell'**obiettivo 10**, offre **medesime risorse, linee guida e opportunità**.
- Un progetto che coinvolge 173 giovani: **il 30% degli operatori dei 5 progetti gestiti da Avis Nazionale** all'interno del Programma "Volontari in rete per il dono" appartengono a queste regioni meridionali con condizioni di maggiore svantaggio per i giovani

Settore di "educazione e promozione dei diritti del cittadino"

- Il progetto mira a svolgere un'azione educativa, in linea con il **settore di "educazione e promozione dei diritti del cittadino"**, nell'educare la popolazione e i donatori a una nuova **cultura della donazione** e del **diritto- dovere della salute**. Un "diritto" che riguarda i beneficiari, potenzialmente tutti i cittadini e i residenti sul territorio che potrebbero averne bisogno, e un "dovere" di solidarietà e partecipazione che riguarda l'intera popolazione. Una nuova **cultura rivolta alla risposta a un bisogno, più che alle motivazioni personali del donatore** secondo la tradizionale accezione di spontanea soggettività, accompagnata da un'informazione corretta sulle necessità regionali, da una forte componente di motivazione alla solidarietà e partecipazione sociale, porta a rispondere alle difficoltà e al divario tra le richieste sanitarie dei pazienti e le donazioni dei cittadini.
- Una cultura che contagia e diventa risposta motivante anche per gli stessi **giovani di servizio civile**, che nell'esperienza raccolgono un'**opportunità di impegno e partecipazione** che è anche una risposta al disorientamento sociale e economico dell'area e potrebbe porsi come un valido argine contro il disimpegno e l'emigrazione. Il progetto considera anche i giovani operatori volontari con attenzione alla loro crescita e motivazione in un contesto con poche opportunità, mirando a **fornire preparazione e motivazione alla solidarietà e al volontariato**. Questo in linea con le considerazioni espresse nel *Programma* sull'importanza delle azioni di impegno civile gratuito per l'attaccamento al territorio e al benessere personale.
- Il progetto mira a fornire una **educazione di qualità** ai giovani partecipanti, con l'impegno profuso dai 35 formatori specifici, dal percorso sul riconoscimento delle competenze, dal monitoraggio periodico che verifica le conoscenze acquisite, e soprattutto da una esperienza ricca e stimolante, che fa loro acquisire le **competenze base** utili nel loro futuro percorso, competenze sociali e civili e una motivazione per continuare a metterle in campo. Considerando anche il gap formativo sofferto nelle regioni meridionali, si intende anche fornire ai giovani volontari **competenze informatiche** di base e valorizzare le competenze loro proprie soprattutto nel campo della comunicazione giovanile. La partecipazione di una **maggiore percentuale**

femminile tra i giovani e le giovani partecipanti, in cui entrambi collaborano in condizioni paritarie e di reciproco rispetto e aiuto, vale ad attuare l'**equità dell'educazione** anche in questa esperienza formativa.

- Il progetto ha un **focus educativo** inoltre sui **giovani come destinatari** delle azioni progettuali, nelle scuole, nelle iniziative da studiare appositamente per coinvolgerli.
- In linea con il Programma ispirato dall'Agenda 2030 e del PNRR (principio *Do No Significant Harm*) richiamato dal Piano Triennale, si tende a dare consapevolezza e stimolare ad assumere **comportamenti sostenibili nello svolgimento delle azioni progettuali**.
- Il progetto si inserisce nel Programma "Volontari in rete per il dono" inteso come una **rete da creare** per rendere i **giovani partecipi e propositivi** e creare le condizioni perché le loro proposte vengano stimolate, vagliate e adottate dalle Associazioni presso le quali svolgono il servizio. Verranno attuate diverse misure e opportunità perché i giovani rimangano in contatto, si confrontino e avanzino le loro **proposte**.

Coprogettazione ai fini del raggiungimento dell'obiettivo

Il progetto si realizza mediante una **rete di 85 sedi associative Avis di 4 regioni**, accorpate in un solo progetto per i caratteri territoriali e settoriali che le accomunano.

L'obiettivo è raggiunto solo in un'ottica di **complementarità tra i vari livelli associativi** e ciascun Ente coprogettante contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo secondo la propria specificità:

- **le sedi regionali e provinciali** (o comprensoriali per le città metropolitane) hanno funzione di **coordinamento**, di comunicazione, di gestione di progetti sull'intero territorio,
- **le sedi comunali hanno una funzione operativa**, gestendo direttamente la sensibilizzazione e della popolazione, le attività educative nei confronti dei giovani, la promozione del dono, la cura del percorso dei donatori fino alla realizzazione delle donazioni necessarie.
- **Tutte sono ugualmente impegnate nei confronti dei giovani** che vengono accompagnati nel percorso di servizio civile

Contributo degli enti coprogettanti all'obiettivo del progetto

Rispetto all'**obiettivo del progetto** "*Assicurare le donazioni necessarie educando i donatori e la popolazione, in particolare giovanile, al dono come atto civico in risposta ai bisogni sanitari del proprio territorio e motivando nuovi giovani alla solidarietà e al volontariato*":

- Il **contributo per assicurare le donazioni necessarie** è raggiunto in modo complementare tra le sedi di coordinamento e programmazione delle donazioni, interlocutori con il sistema sanitario pubblico, e le sedi comunali operative che a diversi livelli richiamano e accolgono nuovi donatori e mantengono i rapporti con i donatori fino a organizzare l'attività donativa.
- L'obiettivo del progetto volto a **educare la popolazione, in particolare giovanile, al dono come atto civico** verrà proseguito in modo complementare tra le sedi di coordinamento che propongono e materiali di comunicazione, campagne, progetti promozionali, relazioni con altre componenti sociali, e le sedi operative che realizzano gli interventi presso il territorio di riferimento.
- La fidelizzazione dei **donatori per educarli al dono come atto civico in risposta ai bisogni sanitari del proprio territorio** e trasportarli da una donazione "una tantum" a un atto periodico rispondente ai reali bisogni viene perseguito da tutte le sedi, in particolare dalle sedi comunali che hanno rapporto diretto con i donatori.
- La **motivazione dei giovani operatori alla solidarietà e al volontariato** viene realizzata **in modo analogo** tra tutti gli enti, anche mediante reti operative e di confronto tra i **diversi giovani provenienti da tutte le diverse realtà**.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Coprogettazione

Gli operatori parteciperanno a un progetto che coinvolge 173 giovani di 4 diverse regioni e che darà loro modo di scambiare esperienze e stimoli in un ambito più ampio di quello della loro provenienza. Anche nelle sedi dove svolgeranno il loro servizio senza altri compagni di servizio civile, la **collaborazione con gli altri operatori** sarà rilevante dall'inizio alla fine del percorso. Dalla formazione generale, che darà loro una opportunità di **costituire il gruppo** attraverso le giornate di formazione, il percorso di apprendimento comune con le molteplici figure formative, di monitoraggio, di valorizzazione delle competenze acquisite, darà loro modo di recepire informazioni da svariate **figure associative o professionisti di diversa provenienza e l'accoglienza in un mondo associativo con comuni**

valori. Avranno modo di **mantenersi in contatto attraverso una rete virtuale** dedicata alle attività proprie in cui possono essere propositivi e di supporto all'intera rete associativa.

Tutti gli operatori parteciperanno al sistema delle Avis con **un lavoro che si integra in modo complementare tra le sedi** di coordinamento **regionale**, (coordinamento della promozione, della comunicazione, degli accordi con altri partner istituzionali, di tutte le attività relative al percorso degli operatori volontari (voce F); quelle **provinciali**, cui attiene l'organizzazione delle donazioni su larga scala (programmazione della raccolta, autoemoteche, ecc.) e quelle **comunali** che effettuano direttamente presso la popolazione del proprio territorio l'attività di promozione, di contatti con donatori e aspiranti donatori e di realizzazione delle donazioni, da effettuare presso i Servizi pubblici o le Unità di raccolta associative fisse o Mobili.

In ciascuna regione le attività della comunicazione, della promozione, della raccolta sono perciò coordinate strettamente, e effettuate **in modo complementare tra gli operatori delle diverse sedi**. Nelle descrizioni seguenti per ogni attività **si specifica gli operatori di quali sedi saranno coinvolti secondo la specifica competenza**.

Tutti gli operatori sono invitati ad assumere, durante lo svolgimento delle attività del progetto, comportamenti quanto più **ecosostenibili e attenti all'impatto sull'ambiente**, anche nelle attività più semplici (utilizzo della plastica, della carta, dei trasporti, dell'energia, modalità di consumo dei pasti, ecc.)

A. Consolidamento della donazione programmata

<p>A1</p>	<p>Maturazione della cultura del dono come atto civico Gli operatori di servizio civile parteciperanno a informare adeguatamente i donatori e avviarli a una prenotazione delle donazioni. Utilizzeranno le occasioni di contatto con i donatori e gli strumenti informativi, la newsletter, le occasioni informative e di contatto personale. In questo ambito rientra il tema della donazione di plasma, informando i donatori delle diverse modalità di procedure. In ogni sede di progetto, con iniziative di comunicazione digitale, con manifesti, in piazza o nelle scuole gli operatori diffonderanno la comunicazione.</p>	<p>OPERATORI COINVOLTI: Gli operatori di tutte le sedi di progetto, a seconda del diverso livello di competenza delle sedi</p> <p>RUOLO: Il loro ruolo sarà di autonoma gestione di rapporti diretti con i donatori</p>
<p>A2</p>	<p>Coordinamento e segnalazioni sulle carenze ematiche delle aziende ospedaliere A seconda dell'organizzazione regionale rispetto all'assegnazione o meno di particolari quantitativi di raccolta o tipologie di donazioni, descritta alla voce 5.1, gli operatori parteciperanno all'organizzazione del sistema delle donazioni nelle proprie sedi. Saranno di appoggio ai responsabili della programmazione delle raccolte, da cui ricevono indicazioni precise sulle modalità ed esigenze locali.</p>	<p>OPERATORI COINVOLTI: Gli operatori a seconda del livello di competenza della sede</p> <p>RUOLO Il loro ruolo sarà amministrativo, richiedente competenze nell'utilizzo di sistemi informatizzati di gestione dati</p>
<p>A3</p>	<p>Potenziamento della programmazione e prenotazioni Gli operatori parteciperanno all'organizzazione del sistema di programmazione, alla gestione dei calendari di giornate di donazione e alle prenotazioni dei donatori. Adottato ovunque nel periodo di distanziamento sociale dovuto all'emergenza sanitaria del 2020, dovrà diventare sempre più la modalità più comune di accesso alla donazione, e gli operatori parteciperanno a questo processo in appoggio ai volontari e agli amministrativi che gestiscono le donazioni.</p>	<p>OPERATORI COINVOLTI: Gli operatori delle sedi comunali che si occupano della gestione dei dati dei donatori come da scheda di dettaglio alla voce 5.1</p> <p>RUOLO: Amministrativo e di utilizzo di programmi informatici</p>
<p>A4</p>	<p>Aggiornamento dei dati dei donatori Gli operatori parteciperanno all'aggiornamento periodico dei dati dei donatori prima e dopo la donazione soprattutto nelle sedi più piccole dove i diversi ruoli sono svolti da associati volontari (vedi voce 5.4). Dove ancora non fossero operativi gli strumenti informatici per la gestione dei donatori (vedi voce 5.5) avranno il compito di trasferire quanto più i dati su supporti informatici. La comunicazione con il pubblico dei donatori sarà svolta autonomamente dopo iniziale formazione specifica.</p>	<p>OPERATORI COINVOLTI: Gli operatori delle sedi che saranno coinvolti nella gestione dei dati sono indicati nello schema alla voce 5.1</p> <p>RUOLO: Amministrativo e di comunicazione con il pubblico dei donatori</p>

A5	<p>Cura dei rapporti e convocazione dei donatori</p> <p>Nelle sedi comunali gli operatori attiveranno contatti diretti con i donatori, per via telefonica, via mail, SMS, WhatsApp, ecc. La modalità, i contenuti e le richieste specifiche variano da sede a sede, ma tutte volte a informare, motivare, convocare i donatori e fidelizzarli a una pratica che ha maggiore valore (di solidarietà ma anche di tutela della salute) se ripetuta e resa periodica.</p>	<p>OPERATORI COINVOLTI:</p> <p>Gli operatori delle sedi che svolgono attività di “chiamata” come da voce 5.1</p> <p>RUOLO:</p> <p>Ruolo relazionale e informativo, comunicazione personalizzata con i donatori.</p>
----	--	---

B. Raccolta di sangue e plasma e fidelizzazione dei donatori

Il grande impegno delle sedi per contribuire agli obiettivi di raccolta avrà il supporto degli operatori per realizzare il **sistema associativo in molti casi sussidiario a quello pubblico** da molti punti di vista carente nelle regioni del progetto. **Il valore aggiunto offerto dai giovani** presenti nelle sedi è il **contatto motivante con i donatori** utili a motivarli, convocarli, seguirli durante la donazione, fidelizzarli a ripeterla. Occorrerà mantenere una comunicazione diretta, mediante strumenti associativi di comunicazione, per informare sulla necessità del dono e sui vantaggi al donatore anche in termini di prevenzione della salute. Si tratterà di coinvolgerlo in azioni sociali e motivanti, atte anche a ribadire l'importanza della solidarietà e dell'azione civica.

B1	<p>Donazioni di plasma in aferesi</p> <p>Gli operatori, secondo le possibilità delle sedi di inviare i propri donatori a servizi adeguatamente attrezzati, parteciperanno all'organizzazione delle donazioni di plasma, che richiedono una attenta analisi delle caratteristiche dei donatori adeguati, una convocazione mirata, la programmazione e il controllo che l'appuntamento - che occupa l'Unità di Raccolta per un lungo periodo di tempo - sia rispettato e infine un'opera di feedback.</p>	<p>OPERATORI COINVOLTI:</p> <p>Gli operatori delle sedi che svolgono attività di raccolta come da scheda di dettaglio alla voce 5.1 e secondo le possibilità delle sedi di raccogliere plasma descritto negli schemi di dettaglio alla voce 3.</p> <p>RUOLO:</p> <p>Ruolo amministrativo e informatico, comunicazione personalizzata con i donatori.</p>
B2	<p>Accoglienza dei donatori</p> <p>Gli operatori accoglieranno e assisteranno i donatori nelle fasi dell'accettazione offrendo maggiori informazioni relative alla donazione, aiutando la compilazione dei questionari di idoneità, nella saletta di attesa, subito dopo il prelievo e nella sala di ristoro, con una personale attenzione a dubbi, timori, soddisfazioni. Tutto sarà svolto secondo le massime misure di sicurezza sia degli operatori volontari (cui comunque è richiesto di sottoporsi a vaccinazione secondo le prescrizioni per il personale sanitario, vedi voce 6) sia dei donatori e del personale sanitario, e gli operatori stessi vigileranno perché siano rispettate.</p> <p>L'attività di accoglienza è un servizio molto utile ai donatori e in genere è gratificante per i giovani volontari, per l'aspetto relazionale e la partecipazione al coronamento di un percorso cui loro stessi prendono parte.</p> <p>Accordi appositi sono stati stipulati con alcune Aziende sanitarie, a testimonianza di un lavoro che viene svolto in tutte le regioni e che risulta di particolare interesse per le Aziende ospedaliere. In particolare, sono state stipulate in Campania con l'Associazione A.Do.S e in Molise con ASREM e la Gemelli Molise, per accogliere gli operatori SCU di Avis all'interno delle Case di Cura, dei Servizi Trasfusionali nei Poliambulatori e nell'Ospedale, perché svolgano le attività di accoglienza del donatore: la collaborazione risulta un ottimo veicolo per la comunicazione del messaggio della donazione ai pazienti, ai familiari e visitatori dei pazienti, e per far effettuare direttamente i prelievi a chi si rendesse disponibile. Gli operatori in servizio civile saranno coinvolti come elementi importanti nell'opera di promozione e di accoglienza dei donatori.</p>	<p>OPERATORI COINVOLTI:</p> <p>Gli operatori delle sedi che svolgono attività di accoglienza come da scheda di dettaglio alla voce 5.1</p> <p>RUOLO:</p> <p>Il loro ruolo sarà autonomo, di contatto con il pubblico, di comunicazione diretta e motivante con il donatore</p>

<p>B3</p>	<p>Avvicinamento ai donatori con Unità Mobile</p> <p>Gli operatori parteciperanno a parte delle giornate di raccolta organizzate con l'Unità Mobile per raggiungere la popolazione in momenti e luoghi più opportuni e coinvolgere persone che altrimenti non si attiverebbero. Parteciperanno alla fase di organizzazione delle giornate promozionali per il primo test di idoneità e a quelle di raccolta previa convocazione de donatori dell'area da raggiungere, anche con comunicazioni via radio, web, riviste, contatti personali ecc. Prenderanno parte alle raccolte anche in giorni festivi, più adatte ai potenziali donatori, e nelle aree più distanti dai punti di raccolta. Saranno più frequenti durante il periodo estivo di affluenza dei turisti e contemporanea emergenza sangue.</p>	<p>OPERATORI COINVOLTI:</p> <p>Gli operatori delle sedi di progetto come da schema di dettaglio alla voce 5.1.</p> <p>RUOLO:</p> <p>Organizzazione dell'uscita, assistenza ai donatori</p>
<p>B4</p>	<p>Contatti post donazione</p> <p>Dopo la donazione, è importante mantenere il rapporto con il donatore, attività molto difficile da svolgere dal personale volontario o dai pochi amministrativi delle sedi. Il ruolo del volontario è utile in questo senso, con un ulteriore rapporto relazionale, di sollecitudine e informativo: sapere se hanno ricevuto gli esiti degli esami, se sono soddisfatti o se hanno qualche particolare esigenza, motivarli a ripetere la donazione.</p> <p>Li coinvolgeranno nelle iniziative di fidelizzazione: feste per i donatori, attività sociali, soprattutto nei piccoli centri, comunicazione associativa. Li richiameranno per ricordare i servizi di medicina preventiva offerti dal sistema delle donazioni.</p>	<p>OPERATORI COINVOLTI:</p> <p>Gli operatori delle sedi che svolgono attività di chiamata e di raccolta come da voce 5.1</p> <p>RUOLO:</p> <p>Relazionale e di comunicazione personale con i donatori, Informativo mediante i canali di comunicazione associativi</p>
<p>B5</p>	<p>Sostegno alla promozione e raccolta nelle sedi locali</p> <p>In occasione di eventi, iniziative o particolari esigenze delle sedi diffuse sul territorio gli operatori potranno temporaneamente trasferirsi in una delle sedi di pertinenza per svolgere l'attività di promozione sul territorio e di organizzazione delle donazioni: il recupero dei dati dei donatori, la loro convocazione, la gestione dell'archivio. Le attività di sostegno ad altre sedi locali, come da normativa, saranno limitate ai 30 giorni consentiti all'interno del progetto.</p>	<p>OPERATORI COINVOLTI e RUOLO:</p> <p>Gli operatori potranno svolgere in caso di necessità eventuali azioni di supporto alle sedi locali finalizzate alla ottimizzazione delle attività di promozione o raccolta sul territorio</p>
<p>B6</p>	<p>Servizi e prestazioni di prevenzione per i donatori</p> <p>In contesti sanitari dove l'accesso ai servizi di base è spesso difficile e oneroso, alcune sedi svolgeranno servizi gratuiti o agevolati per i donatori con servizi di prevenzione della salute come visite specialistiche e screening ulteriori che si aggiungono agli ordinari esami di controllo che tutelano la salute del donatore. Gli operatori saranno di supporto alla programmazione delle attività e potranno presenziare per l'accoglienza dei cittadini che si sottopongono agli esami.</p>	<p>OPERATORI COINVOLTI:</p> <p>Gli operatori delle sedi che attiveranno i servizi</p> <p>RUOLO:</p> <p>Appoggio organizzativo informativo e di eventuale accoglienza</p>
<p>B7</p>	<p>Feste per i donatori e attività sociali</p> <p>I giovani saranno coinvolti nell'organizzazione e eventualmente partecipazione alle feste organizzate per i donatori o alle iniziative sociali (gite, cene) volte a fidelizzare i donatori e ad allargare le base sociale</p>	<p>OPERATORI COINVOLTI:</p> <p>Gli operatori delle sedi comunali</p> <p>RUOLO:</p> <p>Appoggio organizzativo eventuale partecipazione con ruolo relazionale</p>

C. Appello alla popolazione

I giovani parteciperanno alla sensibilizzazione della popolazione a partecipare al dono del sangue come atto utile a contribuire a un bisogno comune della collettività.

<p>C1</p>	<p>Campagne di comunicazione</p> <p>I giovani parteciperanno alla comunicazione associativa: per le specifiche campagne, proposte per lo più dalle sedi di coordinamento, il loro apporto sarà quello della divulgazione e del rimbalzo sui social dei messaggi e dei prodotti video e grafici predisposti. Per campagne più locali saranno anche invitati a produrre in collaborazione con i referenti della comunicazione materiale di comunicazione adatto in diverse modalità (post su un social network; spot radiofonici; video di 30'; brevi articoli da pubblicare su riviste on line; il testo di un volantino; una testimonianza; ecc.) A tal fine potranno proseguire il percorso avviato durante la formazione, che vede specifici laboratori sulla comunicazione. Alcune esperienze formative hanno portato alla creazione di prodotti di comunicazione ancora vivi, come esempio in Puglia la rivista associativa "AVISiamoci" ora pubblicata periodicamente sul sito web o ancor più la campagna di comunicazione sul servizio civile nata dopo l'incontro / confronto .</p>	<p>OPERATORI COINVOLTI:</p> <p>Gli operatori di tutte le sedi di progetto.</p> <p>RUOLO:</p> <p>Disseminazione della comunicazione e partecipazione all'aspetto creativo di nuovi messaggi</p>
<p>C2</p>	<p>Campagne estive</p> <p>Gli operatori prenderanno parte alle campagne di comunicazione da realizzare durante il periodo estivo ai fini di evitare le ricorrenti carenze di sangue ed emocomponenti. Diffonderanno mediante i social i messaggi che saranno diffusi soprattutto sui media esterni. Parteciperanno alle raccolte straordinarie realizzate nelle località turistiche</p>	<p>OPERATORI COINVOLTI:</p> <p>Gli operatori di tutte le sedi di progetto.</p> <p>RUOLO:</p> <p>Disseminazione della comunicazione e partecipazione agli eventi e alle donazioni straordinarie</p>
<p>C3</p>	<p>Promozione della donazione di plasma</p> <p>Gli operatori parteciperanno alle campagne promozionali sul dono del plasma, in conformità con la campagna nazionale e con articolazioni locali, invitando i cittadini a una donazione che denota il senso di responsabilità civile. Diffonderanno il materiale informativo attraverso tutti i canali informativi dell'Associazione (siti web, le newsletter, le chiamate personali, e nuove forme di comunicazione da individuare) per motivare i donatori già attivi a praticare anche la donazione in aferesi del plasma. Distribuiranno ai donatori brochure informative, inseriranno post sui canali di comunicazione associativa e in particolare su Facebook, ne daranno informazione durante i contatti diretti con i donatori.</p>	<p>OPERATORI COINVOLTI:</p> <p>Gli operatori di tutte le sedi di progetto. La campagna di promozione del dono del plasma è di livello nazionale</p> <p>RUOLO:</p> <p>Diffusione di una campagna associativa nazionale con tutti gli strumenti</p>
<p>C4</p>	<p>Comunicazione con i mezzi associativi</p> <p>Il tema del "dono come atto civico" verrà trattato in diverse forme e misure nei diversi canali di comunicazione. In Campania agli operatori in servizio civile sarà affidato l'incarico di elaborare testi di notizie, informazioni, dati da inserire sui siti web locali, e ai più adatti alle tecniche informatiche quello di gestire la comunicazione in linguaggio informatico. Sarà loro chiesto di proporre modalità per comunicare con i giovani utilizzando adeguato linguaggio e canali. In Molise parteciperanno alla comunicazione associativa: libretti, manifesti, pieghevoli, spot pubblicitari, articoli sui quotidiani, interviste televisive, manifestazioni nelle piazze. Saranno di appoggio per le uscite sui media locali con presenze su quotidiani locali, partecipazioni Tv locali e al TG3 regionale. In Puglia parteciperanno alla rivista regionale "AVISiamoci", disponibile on line: raccogliere e comunicare gli eventi della vita associativa regionale e locale, effettuare interviste e approfondimenti su temi di interesse sanitario e promozionale per fare uscire due numeri a sei mesi di distanza. Nelle sedi di progetto di Avis Regionale, Trani, Brindisi parteciperanno alla stesura di articoli sulle riviste locali, e in ogni sede parteciperanno alla comunicazione alla popolazione e ai donatori con tutte le modalità associative. In Basilicata parteciperanno alla pubblicazione di notizie sul sito regionale, in uno spazio dedicato ai giovani, alla realizzazione di spot promozionali sul tema della donazione, da utilizzare durante gli stand informativi o gli incontri nelle scuole.</p>	<p>OPERATORI COINVOLTI:</p> <p>Gli operatori di tutte le sedi di progetto.</p> <p>RUOLO:</p> <p>Avranno il compito di utilizzare gli strumenti di comunicazione associativi per coniugare in diverse modalità il messaggio concordato. Saranno seguiti da esperti del settore e invitati a esprimere il potenziale creativo</p>

C5	<p>Utilizzo dei social network</p> <p>In ogni sede ai giovani verrà dato un ruolo importante nella gestione dei social. Sarà loro richiesta collaborazione nella preparazione e pubblicazione di post, immagini, video, notizie, interviste, ecc. Sarà loro chiesto aiuto per individuare modalità di comunicazione loro congeniali che più facilmente possano raggiungere altri giovani, e studiare la loro eventuale apertura. Avranno occasione durante la formazione di approfondire l'utilizzo dei social a fini istituzionali e le loro potenzialità. Saranno formati anche per un utilizzo a fine associativo degli strumenti più interattivi dei canali social: minivideo/foto in occasione di donazioni-campagne social completamente gestite da loro. In Basilicata saranno anche supportati dall'agenzia Scai Comunicazione che in ambito formativo darà loro indicazioni su come gestire i social, cosa pubblicare, quando, come potenziare e conservare i contatti. In Puglia si intende anche affidare loro, in collaborazione con i gruppi giovani, la gestione delle pagine Facebook aperte nelle sedi di progetto, da migliorare rendendole più interattive con il pubblico e i donatori, utilizzando servizi attraverso survey online, ampliando il bacino di utenza e creando nuovi profili su altri social.</p>	<p>OPERATORI COINVOLTI:</p> <p>Gli operatori di tutte le sedi di progetto secondo i canali a disposizione descritti alla voce 5.5</p> <p>RUOLO:</p> <p>Il loro ruolo sarà ideativo e creativo, di collaborazione e in alcuni casi di gestione autonoma della pagina o dei profili social</p>
C6	<p>Condivisione delle campagne nazionali e regionali</p> <p>I giovani, con la loro presenza assidua, potranno più facilmente diffondere con periodicità le campagne già predisposte da Avis Nazionale o della Avis sovraordinate. Strumento più consono è l'utilizzo dei canali digitali; il sito web e i canali social. La diffusione è congeniale alle piccole sedi che hanno difficoltà a gestire autonomamente campagne di comunicazione) e indicata a quelle che non ne fanno diffusione ripetuta frequentemente, non utilizzando così una risorsa utile</p>	<p>OPERATORI COINVOLTI:</p> <p>Gli operatori di tutte le sedi di progetto.</p> <p>RUOLO:</p> <p>Il loro ruolo sarà di divulgazione di campagne già predisposte, utilizzando autonomamente i canali digitali</p>

D. Ripresa delle iniziative sul territorio

I giovani saranno di aiuto nel riallacciare i contatti, organizzare e realizzare le ricche attività in presenza sul territorio. Loro ruolo specifico quello di coinvolgere, mediante la loro presenza giovane e comunicativa, nuovi eventuali donatori.

D1	<p>Eventi di visibilità sul territorio</p> <p>Per potenziare le attività in presenza i giovani parteciperanno agli eventi culturali, sociali, ricreativi, sportivi come occasioni di sensibilizzazione al dono del sangue. Parteciperanno all'organizzazione delle iniziative sul territorio (eventi, feste, manifestazioni, appuntamenti gastronomici o feste tradizionali, eventi musicali; ludici, eventi sulle spiagge, Notti Bianche) come elemento di coesione sociale. Nel caso fossero previste, presenziando con l'Unità Mobile o con stand informativi sulla prevenzione sanitaria, sulla donazione e sull'esperienza di servizio civile o.</p> <p>Avranno l'occasione di operare in collaborazione con gli altri soggetti attivi. Tra quanti hanno stipulato apposito partenariato di collaborazione sono il Centro Servizi Volontariato TREE che darà supporto per la diffusione presso altre associazioni; l'Associazione ADMO, Associazione Donatori Midollo Osseo, in Molise; Domos, Donatori Midollo Osseo, in Basilicata. In Molise parteciperanno all'organizzazione di un evento sportivo cui i Lions Club preparano comunicazione e stampa. Ovunque avranno l'appoggio del CSV Net come da accordo di rete.</p>	<p>OPERATORI COINVOLTI:</p> <p>Gli operatori di tutte le sedi di progetto: gli operatori delle sedi di coordinamento regionali e provinciali daranno sostegno organizzativo. Gli operatori nelle sedi locali si attiveranno e parteciperanno alle iniziative.</p> <p>RUOLO:</p> <p>Appoggio organizzativo di preparazione e gestione degli eventi, informazione al pubblico, collaborazione con altri soggetti operanti nelle comunità di appartenza</p>
D2	<p>Eventi sportivi per la promozione del movimento e vita sana</p> <p>Se saranno confermate le attuali disposizioni di sicurezza, parteciperanno alle attività volte a promuovere i temi della salute e delle attività di Avis mediante l'attività sportiva prendendo parte attiva (anche come giocatori) alle iniziative sportive del territorio o all'organizzazione di biciclettate, tornei, partite, giochi per educare la popolazione, in particolare i giovani a una vita di movimento e più salutare. Le attività saranno modulate a seconda delle possibilità o mediante modalità che rispettino le misure di precauzione: distanze, luoghi aperti, stagioni favorevoli, condizioni sanitarie che lo permettano, che i volontari faranno rispettare al pubblico.</p>	<p>OPERATORI COINVOLTI:</p> <p>Gli operatori di tutte le sedi di progetto:</p> <p>RUOLO:</p> <p>Saranno presenti agli eventi in qualità di staff organizzativo e allestendo stand informativi, mirati in particolare al tema del rapporto tra sport e salute. Potranno partecipare</p>

		direttamente alle iniziative come protagonisti
D3	<p>Apertura a nuovi bacini di donatori</p> <p>I giovani saranno coinvolti in tutte le iniziative volte ad allargare il bacino dei donatori rivolendosi a categorie particolari raggiungibili mediante campagne di comunicazione e relazioni specifiche.</p> <p>Quanto agli stranieri, gli operatori delle sedi che intendono attivare delle iniziative vi prenderanno parte mettendo in gioco il proprio aspetto relazionale e comunicativo. Avranno particolare attenzione relazionale e linguistica nell'accoglienza degli stranieri donatori nelle Unità di Raccolta.</p> <p>Quanto alle iniziative informative presso le diverse caserme o scuole delle Forze dell'Ordine, Istituzioni pubbliche, saranno d'appoggio nella preparazione delle iniziative informative e delle eventuali giornate dedicate alla donazione.</p> <p>Anche per quanto riguarda il mondo delle aziende, avranno un ruolo di appoggio organizzativo e di gestione delle iniziative di promozione e di realizzazione di eventuali donazioni. Parteciperanno anche alle iniziative solidali a sostegno di situazioni di bisogno.</p> <p>Ovunque inoltre l'impegno di ampliamento dei donatori avviene, in modo meno mirato, rivolto a tutta la popolazione mediante i punti informativi e la presenza itinerante con l'autoemoteca.</p>	<p>OPERATORI COINVOLTI: Gli operatori delle sedi locali</p> <p>RUOLO: Comunicazione e coinvolgimento della popolazione durante le attività con presenza diretta sul territorio. Ruolo interlocutorio nella costruzione di collaborazioni e di mediazione e coinvolgimento relazionale</p>
D4	<p>Convegni informativi</p> <p>Quanto alla comunicazione più prettamente sanitaria e specifica, gli operatori parteciperanno, mediante banchetti informativi e promozionali sul territorio, per diffondere le informazioni di base che avranno acquisito nel percorso formativo. Per la realizzazione di convegni più specifici per i quali di attinge a risorse specialiste in ambito sanitario, il loro ruolo sarà organizzativo e di staff esecutivo. Saranno invitati a prenderne parte quanto più possibile per permettere anche a loro di riceverne un approfondimento culturale e formativo. Parteciperanno perciò alle iniziative in collaborazione con i soggetti del territorio che le potranno favorire: dal CSV, al SISM, a Multicenter School, alle altre Associazioni del dono come ADMO e Domos; ai referenti di Telethon per le iniziative a sostegno della ricerca.</p>	<p>OPERATORI COINVOLTI: Gli operatori delle sedi locali di progetto.</p> <p>RUOLO: Appoggio alla gestione organizzativa e informazione</p>

E. Iniziative di coinvolgimento di giovani

Ai giovani sarà richiesto di attivarsi per coinvolgere altri giovani alla donazione, come testimoni di un anno di impegno e di consapevolezza sui temi della salute, della prevenzione e di stili di vita adeguati. Utilizzeranno le loro capacità comunicative nel rapporto con gli studenti delle scuole.

E1	<p>Collaborazione e attivazione di "Gruppi Giovani"</p> <p>I giovani saranno invitati a partecipare alle attività dei Gruppi Giovani ove presenti o interessare reti di conoscenza e raccogliere i contatti orbitanti attorno alle sedi che non lo hanno attivato per creare gruppi associativi giovanili.</p> <p>Insieme ai gruppi giovani parteciperanno alla pari ad occasioni formative, all'ideazione comune di attività di comunicazione, e di eventi di coinvolgimento dei coetanei, attività di promozione nelle scuole e sensibilizzazione alla donazione del sangue.</p>	<p>OPERATORI COINVOLTI: Gli operatori delle sedi in cui è presente un "Gruppo Giovani" o quelle che lo intendono attivare. Vedi schema 5.4</p> <p>RUOLO: Partecipazione con ruolo attivo; ricerca di nuovi contatti</p>
E2	<p>Iniziative per i giovani</p> <p>I giovani saranno stimolati a proporre iniziative di coinvolgimento di altri giovani, attingendo dal bacino delle loro conoscenze, dai loro interessi, dalla loro esperienza personale e di comunicazione.</p> <p>Coinvolgeranno i giovani del territorio insieme ai "Gruppi giovani" di Avis nelle sedi dove sono attivi; parteciperanno all'organizzazione di concerti, eventi teatrali, incontri nei rioni e nei piccoli borghi; feste per i diciottenni e comunicazione mirata.</p> <p>Dove sono già organizzate, i giovani si inseriranno nella programmazione delle sedi di progetto proponendosi attivando e collaborando alle numerose proposte nate dall'esperienza passata e dalle recenti necessità di ideare nuove iniziative.</p>	<p>OPERATORI COINVOLTI: Gli operatori di tutte le sedi di progetto</p> <p>RUOLO: Gestione di eventi in tutte le loro fasi: da quella ideativa, a quella organizzativa e di realizzazione</p>

<p>E3</p>	<p>Partecipazione ai Forum Giovani e alle Assemblee associative</p> <p>In Puglia e Basilicata gli operatori parteciperanno ai Forum Giovani, eventi di approfondimento di una tematica, costituzione di reti di conoscenze e lavoro comune, eventi formativi e progettazione di linee di azione. Gli operatori volontari saranno coinvolti insieme ai Gruppi Giovani nell'organizzazione, e parteciperanno alle iniziative anche per riceverne una occasione di arricchimento e formativa. Si tratta di ideare tematiche e contenuti, gestire la fase organizzativa e quella di esecuzione dell'evento. L'incontro è occasione per fare formazione su temi comuni, e poi elaborare strategie, dare vita a riflessioni, video e progetti di comunicazione, stringere conoscenze, rafforzare la rete di contatti per un lavoro comune.</p> <p>I giovani potranno seguire anche le Assemblee associative e partecipare attivamente ai lavori, in momenti per loro predisposti per condividere il loro contributo.</p>	<p>OPERATORI COINVOLTI:</p> <p>Tutti gli operatori; per i Forum i giovani della Puglia e della Basilicata</p> <p>RUOLO:</p> <p>Partecipazione a un gruppo di lavoro e di organizzazione di un evento in tutte le sue fasi, dall'ideazione alla realizzazione alla partecipazione a proprio beneficio</p>
<p>E4</p>	<p>Creazione e diffusione video e audio</p> <p>Dopo i laboratori formativi in cui particolare attenzione verrà data alla comunicazione, ai giovani sarà data occasione di partecipare alla creazione di prodotti video e audio collaborando ai progetti esistenti o proponendone di nuovi.</p> <p>In particolare si segnala in Puglia la collaborazione con l'Associazione Terra Madre, partner del progetto, che stimolerà i giovani a produrre audio-video con interviste, realizzate durante il corso dell'anno, sui principali eventi AVIS in ambito regionale e sull'esperienza del servizio civile.</p> <p>I giovani potranno anche partecipare al programma radiofonico "Positivamente" di Avvis nazionale. È inserito nel palinsesto della web radio Radiosivà: programma informativo a cura di AVIS Nazionale con notizie dal mondo associativo, del volontariato, della ricerca scientifica, ecologia, cittadinanza attiva, disabilità, alimentazione e stili di vita sani. La rubrica, che comprende tre puntate settimanali della durata di 3'30" circa, è distribuita da AVIS Nazionale a un circuito di emittenti in FM sul territorio nazionale.</p> <p>Periodicamente saranno trasmesse notizie elaborate dagli operatori volontari in servizio civile provenienti da tutto il territorio nazionale. Le emittenti del territorio del progetto sono Radio Flumeri; Radio Skylab Salento, Radio Idea, Radio Argento, Radio Taranto Uno; Radio New Sound. Si tratta di preparare nel corso dell'anno breve trasmissioni, coordinandone una per ogni regione interessata la progetto, secondo un calendario proposto dall'Ufficio comunicazione di Avis Nazionale.</p>	<p>OPERATORI COINVOLTI:</p> <p>Gli operatori di tutte le sedi di progetto, anche in rapporto con l'Ufficio Comunicazione di Avis nazionale</p> <p>RUOLO:</p> <p>Il loro ruolo sarà di ideazione e realizzazione dei prodotti, mediante l'affiancamento di professionisti e la supervisione di dirigenti associativi esperti di comunicazione.</p>
<p>E5</p>	<p>Coinvolgimento di studenti universitari</p> <p>I giovani saranno coinvolti nelle attività, non ancora riprese, ovunque, di coinvolgimento dei coetanei universitari. Oltre a partecipare a iniziative più formali come incontri, seminari, banchetti informativi di promozione, saranno coinvolti in attività già sperimentate come giochi informatici sulla donazione, eventi musicali, attività ludiche e l'organizzazione di donazioni dedicate. Si tratterà anche di instaurare più stretti rapporti con gli studenti universitari per coinvolgerli maggiormente alle tematiche e iniziative della donazione del sangue e del midollo.</p> <p>Si segnalano in particolare gli accordi presi con diverse Università per favorire in modo articolato l'attività di promozione degli operatori. In Molise per la realizzazione di incontri informativi presso l'Università Unimol, anche insieme ai partner Admo e al SISM, Segretariato degli Studenti di Medicina, particolarmente coinvolti alla collaborazione e attivi a Campobasso. In Puglia un recente accordo con Italfor può far accedere i volontari di servizio civile all'interno delle sedi e dei "Learning Points" dove si svolgono gli esami per fare azione informativa. In Basilicata nei Poli Universitari di Potenza e Matera si intende riaprire mediante gli operatori di servizio civile gli Info Point a disposizione degli studenti, dei docenti e del personale amministrativo. L'iniziativa promozionale agli studenti si basa sull'esperienza avviata da anni tra AVIS e l'Università della Basilicata che ha coinvolto gli operatori volontari in servizio civile delle esperienze passate. I giovani parteciperanno inoltre alle iniziative: giornate di donazioni dedicate nella Unità di raccolta fissa (Matera) o mobile (Potenza); allestimento di alcuni locali a disposizione come aule studio per gli studenti come punto di aggregazione; seminari sulla prevenzione alla salute, su stili di vita salutare e sulla donazione; iniziative informative e di donazioni anche il personale e i docenti universitari.</p>	<p>OPERATORI COINVOLTI:</p> <p>Gli operatori in sedi vicine a città universitarie.</p> <p>RUOLO:</p> <p>I giovani parteciperanno attivamente alle iniziative in programma ma saranno anche ideatori di nuove iniziative di coinvolgimenti di studenti universitari e, in collaborazione con gli studenti del SISM, di iniziative di coinvolgimento di altri giovani.</p>
<p>Progetti nelle scuole</p>	<p>I giovani saranno di aiuto per riprendere gli incontri nelle scuole.</p>	<p>OPERATORI COINVOLTI:</p>

<p>Parteciperanno agli incontri in gruppi classi e ai concorsi lanciati all'intero Istituto scolastico e gestiti poi dagli insegnanti, con eventi finali di chiusura concorso e premiazioni.</p> <p>Per le attività nelle scuole avranno il supporto di diversi soggetti con i quali si sono stipulati accordi di partenariato: in Molise la collaborazione con l'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatrici e gli studenti universitari del SISM per gli aspetti medici nella conduzione degli incontri e una particolare esperienza in comunicazione <i>peer to peer</i>. Eventuali giornate di donazione dedicate verranno organizzate in collaborazione con gli addetti dell'ASREM Molise che inserirà dette giornate nella sua programmazione. In Basilicata con l'Associazione Domos per promuovere congiuntamente diverse modalità di donazioni e in Campania con iniziative nei poli scolastici di Multicenter school.</p>	<p>tutte le sedi di progetto, che le svolgeranno a seconda delle possibilità dettate dalle condizioni locali come descritto alla voce 5.1. Le sedi di coordinamento hanno funzione di progettazione e coordinamento.</p> <p>RUOLO: sostegno organizzativo e di diretta partecipazione alle proposte.</p>
--	--

F. Percorso formativo e di impegno sociale per i giovani

Durante un percorso per loro predisposto i giovani potranno; acquisire dai referenti associativi la loro testimonianza e **trasmissione dei valori di solidarietà**, impegno volontario, senso civico con la quale orientarsi; e ricevere degli strumenti utili al loro percorso in quanto ad **abilità di base e competenze** e acquisire una **maggiore consapevolezza** sul contesto in cui si collocano, sulle **sfide e opportunità** anche lavorative che sono riservate alla loro generazione in un contesto molto più ampio che quello locale.

<p>F1</p> <p>F2</p>	<p>Formazione generale e specifica</p> <p>Gli operatori in servizio civile seguiranno un percorso formativo utile per la loro crescita sociale e civile e necessario a realizzare le attività. I moduli formativi offrono una consapevolezza del significato dell'esperienza e danno gli strumenti per realizzare le attività.</p> <p>I giovani dovranno obbligatoriamente prendere parte a tutte le giornate di formazione generale previste dal progetto e programmate a calendario e partecipare a quelle realizzate online. Non potranno chiedere giornate di permesso in occasione degli incontri formativi in programma. Eventuali assenze saranno giustificate unicamente per gravi motivi confermati dalla documentazione relativa.</p> <p>Gli operatori che dovessero perdere una giornata formazione generale sono tenuti a recuperare la sessione nelle apposite giornate di recupero programmate da AVIS Nazionale, anche in regioni diverse da quelle in cui l'operatore presta servizio ed entro il termine previsto dal progetto.</p> <p>Anche per la formazione specifica, organizzata dalle AVIS Regionali con gli enti coprogettanti, tutte le giornate formative obbligatorie cui il volontario dovesse mancare di partecipare, dovranno essere recuperate entro il termine previsto dal progetto.</p> <p>Per ogni sessione formativa, i volontari sono tenuti a recarsi puntualmente agli incontri formativi. Tutti i costi per la partecipazione degli operatori all'attività di formazione obbligatoria saranno in capo agli enti di progetto, anche per quanto riguarda la sessione di recupero. Gli operatori che subentrassero a progetto avviato dovranno recuperare i moduli di formazione specifica con gli stessi termini, a decorrere dal loro inserimento.</p> <p>Parte della formazione verrà svolta on line fino a un massimo del 50% seguendo le indicazioni delle <i>Linee Guida</i> del Dipartimento. Gli operatori sono tenuti a partecipare con impegno e attenzione e a collaborare in modo attivo agli stimoli e alle diverse opportunità che possono venire da una diversa modalità formativa.</p> <p>Gli operatori sono tenuti a firmare i registri di formazione. Dovranno giustificare eventuali assenze e motivarle sul registro di formazione con allegata documentazione. Il percorso di formazione prevedono un monitoraggio interno per la verifica degli apprendimenti, in cui verranno loro proposti esercitazioni e questionari che gli operatori volontari saranno tenuti a svolgere e compilare.</p>	<p>OPERATORI VOLONTARI:</p> <p>Gli operatori in tutte le sedi di progetto</p> <p>RUOLO:</p> <p>Gli operatori volontari parteciperanno alle attività formative proposte segundo con impegno le lezioni e prendendo parte attiva agli incontri interattivi, sia in presenza che a distanza</p>
-----------------------------------	--	---

<p>F3</p>	<p>Incontro/confronto del Programma “Volontari in rete per il dono”</p> <p>Durante l’incontro di programma i volontari avranno il modo di riflettere in comune sull’esperienza del Servizio Civile Universale inserito all’interno del Programma Nazionale “Volontari in rete per il dono”, richiamandone i valori fondanti e i diversi contributi dei progetti realizzati su tutto il territorio nazionale.</p> <p>Avranno poi occasione di confrontarsi in gruppo per individuarne modalità per darne informazione alle comunità di riferimento sul territorio di attuazione. Con un’attività organizzata in gruppi di lavoro saranno stimolati a proporre modalità di promozione del loro progetto, delle attività in atto e del valore per la comunità di riferimento prendendo spunto da diversi strumenti di comunicazione. I prodotti risultanti dall’attività della giornata, previa supervisione dei responsabili della comunicazione, saranno utilizzati per le attività di “<i>comunicazione e disseminazione</i>” richiesti dal <i>Programma</i> o per altre attività di comunicazione, come ad es. gli spot per la radio Positivamente. Saranno guidati da un esperto di formazione e comunicazione della società <i>Forma Mentis</i> con particolari competenze e capacità empatica.</p> <p>I giovani saranno invitati nei primi mesi e in occasione degli incontri comuni a creare una rete di relazioni e lavoro comune per ideare modalità innovative, trasformarle in possibili progetti da far vagliare ai referenti regionali e poi eventualmente mettere in opera.</p>	<p>OPERATORI COINVOLTI:</p> <p>Tutti gli operatori in tutte le sedi di progetto.</p> <p>RUOLO:</p> <p>Il loro ruolo sarà di partecipazione attiva alle proposte con la possibilità di sperimentare il significato del proprio contributo in un programma nazionale e di dare un contributo creativo alla comunicazione alla comunità di appartenenza</p>
<p>F4</p>	<p>Informazione alle comunità</p> <p>I giovani saranno coinvolti in qualità di testimoni nelle iniziative di informazione nelle città di attuazione relative al progetto che stanno realizzando e al Programma nazionale in cui esso è inserito. Parteciperanno alle iniziative di comunicazione, anche in continuità con il lavoro di gruppo svolto durante l’incontro di programma, raccogliendone gli spunti e i prodotti che ne fossero stati confermati, e diffondendo in modo adeguato al contesto il materiale di comunicazione predisposto da AVIS Nazionale. Parteciperanno alla comunicazione e a eventuali iniziative anche come testimoni dell’esperienza. Durante la comunicazione delle azioni progettuali che stanno realizzando sarà loro possibile raccogliere adesioni e nuove collaborazioni allo svolgimento del progetto e ad eventuale partecipazione per la sua continuazione negli anni futuri con la adesione di nuovi candidati per bandi futuri.</p>	<p>OPERATORI COINVOLTI:</p> <p>Gli operatori di tutte le sedi di progetto.</p> <p>RUOLO:</p> <p>Il loro ruolo è di partecipazione alla comunicazione, con il particolare ruolo di testimoni diretti dell’esperienza in corso.</p>
<p>F5</p>	<p>Monitoraggio dei giovani</p> <p>I giovani saranno accompagnati con un percorso di affiancamento e monitoraggio della loro esperienza relativo agli obiettivi raggiunti e al grado di soddisfazione e inserimento nel gruppo di lavoro. In sede regionale sarà loro comunicato il nome di una figura di riferimento come “facilitatore” cui rivolgersi in caso di eventuali chiarimenti o problematiche intercorse. Per monitorare il loro percorso sarà inoltre richiesto agli operatori:</p> <p>a) di compilare, nei tempi programmati secondo il sistema accreditato, i questionari previsti dal sistema di monitoraggio accreditato, in cui possano esprimere valutazioni e fare segnalazioni, con puntualità e responsabilità. Nell’ultimo questionario, che vale come verifica finale, sono tenuti a dare una valutazione complessiva all’esperienza.</p> <p>b) Sarà richiesto inoltre di partecipare agli incontri di monitoraggio proposti, occasione di confronto, valutazione, segnalazione di soddisfazione e criticità con una persona esterna all’esperienza locale.</p> <p>Gli operatori dovranno obbligatoriamente prendere parte alle giornate di monitoraggio previste dal progetto. Non potranno perciò chiedere giornate di permesso in occasione degli incontri in programma. Eventuali assenze saranno giustificate unicamente per gravi motivi confermati dalla relativa documentazione.</p> <p>Tutte le giornate obbligatorie cui il volontario dovesse mancare dovranno essere recuperate entro il termine previsto dal progetto e potranno essere programmate da AVIS Nazionale anche in regioni diverse da quelle in cui l’operatore presta servizio. Tutti i costi per la partecipazione degli operatori all’attività di monitoraggio prevista dal progetto saranno in capo agli Enti di progetto, compresi i costi per la partecipazione alle giornate di recupero.</p>	<p>OPERATORI COINVOLTI:</p> <p>Gli operatori di tutte le sedi di attuazione.</p> <p>RUOLO:</p> <p>Ruolo attivo in occasioni create appositamente a loro beneficio. Partecipazione attiva nella valutazione dell’esperienza, capacità di ascolto, riflessione, messa in discussione e confronto. Capacità volte alla soluzione di eventuali situazioni di conflitto.</p>

F6	<p>Riconoscimento e verifica delle competenze</p> <p>Gli operatori saranno accompagnati in un percorso di riconoscimento delle proprie capacità, con momenti strutturati per il riconoscimento iniziale e la verifica delle conoscenze e delle competenze acquisite durante l'esperienza.</p> <p>Durante il percorso, perciò, dovranno obbligatoriamente prendere parte a tutti i momenti di riconoscimento e verifica delle conoscenze e competenze acquisite previste dal progetto. Dovranno partecipare alle esercitazioni di verifica e rispondere nei tempi prestabiliti ai questionari proposti.</p> <p>Al termine del progetto gli operatori riceveranno una attestazione delle competenze acquisite durante la partecipazione alle azioni progettuali rilasciata dalla Fondazione Campus. L'attestazione rilasciata potrà essere utile nel futuro percorso lavorativo o di studio e potrà essere inserita nel curriculum vitae di ciascuno.</p>	<p>OPERATORI COINVOLTI:</p> <p>Gli operatori di tutte le sedi di progetto</p> <p>RUOLO:</p> <p>Partecipazione alle attività di verifica e di valutazione delle competenze teoriche-pratiche acquisite intese come opportunità per ciascun operatore volontario</p>
F7	<p>Accesso alle informazioni e gestione del servizio</p> <p>Durante lo svolgimento del progetto, per facilitare l'accesso alle informazioni utili alla loro esperienza, i giovani si avvarranno di una piattaforma on line (predisposta dal partner di rete Caleidoscopio) di gestione dei dati utili a svolgere il servizio. Potranno ricevere servizio di sms, quando necessario, una bacheca di avvisi visibile al momento dell'accesso, un controllo del proprio monte ore in tempo reale, la somministrazione delle schede di monitoraggio. La piattaforma è gestita dall'Ufficio di Servizio Civile di AVIS Nazionale.</p>	<p>OPERATORI COINVOLTI:</p> <p>Gli operatori di tutte le sedi di progetto</p> <p>RUOLO:</p> <p>Responsabilità nel gestire il proprio servizio</p>
F8	<p>Percorso di orientamento al lavoro</p> <p>Al termine di un'esperienza qualificante a livello sociale e formativo, agli operatori volontari sarà offerta la possibilità di riconoscere le proprie competenze per potersi orientare nel mondo del lavoro per il prossimo futuro. Verrà data loro la possibilità di perseguire una maggiore auto consapevolezza delle proprie capacità e del portato dell'esperienza fatta, ad acquisire strumenti per metterla a frutto, ad acquisire alcuni strumenti per presentarsi nel mondo del lavoro (curriculum, colloquio, ricerca sul web, ecc) e a orientarsi con una maggiore consapevolezza delle opportunità presenti nel proprio contesto, imparando ad essere attivi nella ricerca e costruzione del proprio futuro. Saranno seguiti nel percorso dai professionisti della Fondazione Campus</p>	<p>OPERATORI COINVOLTI:</p> <p>Gli operatori di tutte le sedi di progetto.</p> <p>RUOLO:</p> <p>I giovani saranno protagonisti di un percorso per loro attuato, con partecipazione personale</p>

Risultati attesi mediante l'impiego di 173 operatori in 85 sedi

Il valore iniziale è desunto dalle tabelle presenti nel progetto, soprattutto alla voce 3 del contesto. Ove non è specificato il valore iniziale, le azioni sono realizzate solo in presenza del progetto, nelle altre azioni gli operatori sono di sostegno per il loro incremento

AMBITO	INDICATORE	da	a	Fonti di verifica
A Consolidamento della donazione programmata	N° sedi che utilizzano solo la prenotazione per l'accesso al Centro di donazione (Vedi voce 5.1)	31	40	Dati associativi sedi di progetto
	N° sedi che ricevono il sostegno degli operatori coinvolgendoli nella programmazione e gestione dei dati dei donatori (Vedi voce 5.1)	/	75	
	N° ore mensili aggiuntive, garantite dagli operatori di servizio civile, dedicate alla comunicazione con i donatori (672 settimanali x 4) (Vedi voce 5.1)	/	2.700	
B Raccolta di sangue e plasma e fidelizzazione dei donatori	N° ore di servizi mensili di accoglienza del donatore da parte degli operatori (623 settimanali x4) (Vedi voce 5.1)	/	2.500	
	N° annuale presenza giovani SCU su Unità Mobili (Vedi voce 5.1)	/	807	
C Appello alla popolazione	N° sedi che avranno realizzato campagne di comunicazione (Vedi voce 5.1)	68	76	
	N° pagine Facebook (Vedi voce 5.5)	80	81	
	N° profili Instagram (Vedi voce 5.5)	68	74	
	Nuovi canali social (Vedi voce 5.5)	13	28	
D Riattivazione delle iniziative sul territorio	N° TOTALE iniziative per la popolazione (Vedi voce 3)	1.031	1.200	

E Iniziative di coinvolgimento di giovani	N° gruppi giovani (<i>Vedi voce 5.4</i>) (delle 29 sedi che vorrebbero attivare un gruppo giovani, verosimilmente ci si attende la creazione di circa 10 nuovi gruppi)	31	40	
	N° sedi che realizzano eventi per giovani (<i>cfr. voce 3</i>)	45	60	
	N° TOTALE iniziative per i giovani (<i>cfr. voce 3</i>)	117	150	
	N° sedi che realizzano incontri nelle scuole (<i>cfr. voce 5.1</i>)	52	70	
	N° TOTALE iniziative nelle scuole (<i>cfr. voce 3</i>)	273	330	
F Percorso formativo e di impegno sociale per i giovani	N° ore di formazione (<i>Vedi voce 5.F</i>)	/	104	AVIS Nazionale
	N° giovani operatori collegati in una rete per stimolare loro proposte (<i>Vedi voce 5.F</i>)	/	173	
	N° Incontro / confronto del Programma	/	1	
	N° rilevazioni di monitoraggio (<i>Vedi voce 5.F</i>)	/	3	
	N° rilevazioni competenze (<i>Vedi voce 5.F</i>)	/	2	
	N° ore di orientamento al lavoro (<i>Vedi voce 5.F</i>)	/	21	

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Codice Sede	Sede	Provincia	Comune	Indirizzo	CAP	Posti disponibili
147257	AVIS COMUNALE CAMPOBASSO	Campobasso	CAMPOBASSO	LARGO AGOSTINO GEMELLI, 1	86100	3
147258	AVIS REGIONALE MOLISE	Campobasso	CAMPOBASSO	CONTRADA COLLE DELLE API, SNC	86100	1
147289	AVIS COMUNALE BELLA	Potenza	BELLA	VIA MATTINELLA, SNC	85051	1
147291	AVIS COMUNALE AVIGLIANO	Potenza	AVIGLIANO	CORSO E. GIANTURCO, 42	85021	2
147292	AVIS COMUNALE BRIENZA	Potenza	BRIENZA	VILLAGGIO XXIII NOVEMBRE 1980, SNC	85050	1
147294	AVIS COMUNALE CASTELLUCCIO INFERIORE	Potenza	CASTELLUCCIO INFERIORE	VIA CARICCHIO, 6	85040	1
147295	AVIS COMUNALE GENZANO DI LUCANIA	Potenza	GENZANO DI LUCANIA	VIA G. DA PROCIDA, SNC	85013	2
147296	AVIS COMUNALE LAURIA	Potenza	LAURIA	VIA XXV APRILE, SNC	85044	2
147297	AVIS COMUNALE MARCONIA	Matera	PISTICCI	Piazza Elettra, 10	75015	1
147298	AVIS COMUNALE MATERA	Matera	MATERA	VIA VITANTONIO CONVERSI, 54	75100	2
147300	AVIS COMUNALE MOTESCAGLIOSO	Matera	MONTESCAGLIOSO	Viale Kennedy, SNC	75024	1
147301	AVIS COMUNALE MURO LUCANO	Potenza	MURO LUCANO	VIA ROMA, SNC	85054	2
147302	AVIS COMUNALE OPPIDO LUCANO	Potenza	OPPIDO LUCANO	Via Unita' d'Italia, 33	85015	1
147303	AVIS COMUNALE PESCO PAGANO	Potenza	PESCO PAGANO	CONTRADA S. PIETRO, SNC	85020	2
147304	AVIS COMUNALE PICERNO	Potenza	PICERNO	VIA PIACENZA, 24	85055	2
147307	AVIS COMUNALE POMARICO	Matera	POMARICO	VIA VOLONTARI DEL SANGUE, SNC	75016	1
147308	AVIS COMUNALE POTENZA	Potenza	POTENZA	VIA VOLONTARI DEL SANGUE, 1	85100	5

147309	AVIS COMUNALE RIONERO IN VULTURE	Potenza	RIONERO IN VULTURE	VIA FIERA, SNC	85028	2
147310	AVIS COMUNALE SATRIANO DI LUCANIA	Potenza	SATRIANO DI LUCANIA	VIA BELVEDERE, SNC	85050	1
147311	AVIS COMUNALE SENISE	Potenza	SENISE	VIA SANT'ANTUONO, SNC	85038	2
147312	AVIS COMUNALE VENOSA	Potenza	VENOSA	VIA GARIBALDI, 160	85029	2
147313	AVIS COMUNALE VIETRI DI POTENZA	Potenza	VIETRI DI POTENZA	VIA GIOVANNI FALCONE, 5	85058	2
147314	AVIS REGIONALE BASILICATA	Potenza	POTENZA	VIA GIOVANNI XXIII, 59	85100	3
147388	AVIS COMUNALE ALTAMURA	Bari	ALTAMURA	VIA BARI, 203	70022	2
147389	AVIS COMUNALE ANDRIA	Barletta- Andria-Trani	ANDRIA	VIA STEFANO IANNUZZI, 7	76123	3
147390	AVIS COMUNALE ASCOLI SATRIANO	Foggia	ASCOLI SATRIANO	VIA SAN DONATO, 4	71022	2
147391	AVIS COMUNALE BARI	Bari	BARI	VIA GIOVANNI AMENDOLA, 170/S	70126	2
147392	AVIS COMUNALE BARLETTA	Barletta- Andria-Trani	BARLETTA	VIA MILANO, 73	76121	4
147393	AVIS COMUNALE BISCEGLIE	Barletta- Andria-Trani	BISCEGLIE	Via Lamarmora, 6	76011	3
147394	AVIS COMUNALE BOVINO	Foggia	BOVINO	VIA LASTENE, 11	71023	1
147395	AVIS COMUNALE BRINDISI	Brindisi	BRINDISI	PIAZZA ANTONINO DI SUMMA, SNC	72100	2
147396	AVIS COMUNALE CANOSA DI PUGLIA	Barletta- Andria-Trani	CANOSA DI PUGLIA	VIA PUGLIA, 12	76012	2
147397	AVIS COMUNALE CAPURSO	Bari	CAPURSO	PIAZZA MATTEOTTI, SNC	70010	1
147398	AVIS COMUNALE CONVERSANO	Bari	CONVERSANO	VIA LUIGI GALLO, 11	70014	2
147399	AVIS COMUNALE CORATO	Bari	CORATO	PIAZZA VITTORIO EMANUELE II, 23	70033	4
147400	AVIS COMUNALE MONOPOLI	Bari	MONOPOLI	VIA MUZIO SFORZA, 47	70043	2
147401	AVIS COMUNALE NOCI	Bari	NOCI	VIA SPIRITO SANTO, 93	70015	2
147403	AVIS COMUNALE LECCE	Lecce	LECCE	PIAZZA FILIPPO BOTTAZZI, 1	73100	2
147404	AVIS COMUNALE MANDURIA	Taranto	MANDURIA	VIA PER UGGIANO, 29/B	74024	2
147405	AVIS COMUNALE MARGHERITA DI SAVOIA	Barletta- Andria-Trani	MARGHERITA DI SAVOIA	VIA AFRICA ORIENTALE, 36	76016	1
147408	AVIS COMUNALE MOLFETTA	Bari	MOLFETTA	Piazza Vittorio Emanuele II, 9	70056	2

147409	AVIS COMUNALE ORIA	Brindisi	ORIA	VIA FRASCATA, SNC	72024	2
147410	AVIS COMUNALE ORTA NOVA	Foggia	ORTA NOVA	VIA KOSSUT, 7	71045	2
147411	AVIS COMUNALE OSTUNI	Brindisi	OSTUNI	Corso Giuseppe Mazzini, 2	72017	2
147412	AVIS COMUNALE PUTIGNANO	Bari	PUTIGNANO	VIA GIUSEPPE MAZZINI, 34	70017	1
147413	AVIS COMUNALE RUVO DI PUGLIA	Bari	RUVO DI PUGLIA	VIA FRANCESCO RUBINI, 9	70037	2
147414	AVIS COMUNALE SAN GIOVANNI ROTONDO	Foggia	SAN GIOVANNI ROTONDO	VIA GIOVANNI BOVIO, 33	71013	2
147415	AVIS COMUNALE SAVA	Taranto	SAVA	PIAZZA SPAGNOLO PALMA, SNC	74028	2
147417	AVIS COMUNALE TORRE SANTA SUSANNA	Brindisi	TORRE SANTA SUSANNA	PIAZZA CONVENTO, 4	72028	1
147418	AVIS COMUNALE TRANI	Barletta- Andria-Trani	TRANI	CORSO MATTEO RENATO IMBRIANI, 209	76125	4
147419	AVIS PROVINCIALE BARI	Bari	BARI	VIA GIOVANNI AMENDOLA, 170	70126	1
147420	AVIS PROVINCIALE BARLETTA ANDRIA TRANI	Barletta- Andria-Trani	ANDRIA	Via Stefano Iannuzzi, 7	76123	2
147421	AVIS PROVINCIALE LECCE	Lecce	LECCE	Via Marino Brancaccio, 1	73100	2
147422	AVIS REGIONALE PUGLIA	Bari	BARI	VIA GIOVANNI AMENDOLA, 170	70126	1
147971	AVIS COMPRESORIALE CASERTA	Caserta	CASERTA	VIALE SAN JOSEMARIA ESCRIVA', 16/36	81100	3
147972	AVIS COMPRESORIALE NAPOLI 1	Napoli	NAPOLI	VIA CESARE ROSAROLL, 21	80139	5
147975	AVIS COMUNALE AGROPOLI	Salerno	AGROPOLI	VIALE LOMBARDIA, 53	84043	4
147976	AVIS COMUNALE ANGRI	Salerno	ANGRI	VIA DEI GOTI, SNC	84012	3
147977	AVIS COMUNALE CARINARO	Caserta	TEVEROLA	VIA PROVINCIALE TEVEROLA - CARINARO, 29	81030	1
147978	AVIS COMUNALE CASALNUOVO	Napoli	CASALNUOVO DI NAPOLI	VIA VERDI, 16	80013	5
147979	AVIS COMUNALE CASERTA	Caserta	CASERTA	VIALE SAN JOSEMARIA ESCRIVA', 16/36	81100	2
147982	AVIS COMUNALE GIUNGANO	Salerno	GIUNGANO	VIA DANTE ALIGHIERI, 2	84050	1
147983	AVIS COMUNALE NAPOLI	Napoli	NAPOLI	VIA CESARE ROSAROLL, 21	80139	4
147984	AVIS COMUNALE NOCERA INFERIORE	Salerno	NOCERA SUPERIORE	VIA SANTA MARIA MAGGIORE, 112/116	84015	4

147985	AVIS COMUNALE SAN FELICE A CANCELLO	Caserta	SAN FELICE A CANCELLO	VIA CLEMENTE IADARESTA, 1	81027	2
147986	AVIS COMUNALE SANTA MARIA CAPIUA VETERE	Caserta	SANTA MARIA CAPIUA VETERE	VIA IRLANDA, 42	81055	3
147987	AVIS COMUNALE SANT'ANASTASIA	Napoli	SANT'ANASTASI A	VIA POMIGLIANO, 38	80048	3
147988	AVIS COMUNALE SARNO	Salerno	SARNO	VIA PEDAGNALI, 175	84087	1
147989	AVIS COMUNALE TEANO	Caserta	TEANO	VIALE ITALIA, 62	81057	1
147992	AVIS COMUNALE COPERTINO	Lecce	COPERTINO	VIA MAGGIORE MARIANO COSIMO, 163	73043	2
150886	AVIS Comunale di Ruoti	Potenza	RUOTI	VIA GRANDE FONTANA BONA, 37	85056	1
153246	AVIS COMUNALE GINOSA	Taranto	GINOSA	VIA POGGIO, 1	74013	2
153247	AVIS COMUNALE MARTINA FRANCA	Taranto	MARTINA FRANCA	VIA GIOVAN BATTISTA PERGOLES, 38	74015	2
203482	AVIS COMUNALE JELSI	Campobasso	JELSI	CORSO VITTORIO EMANUELE II, 56	86015	1
203484	AVIS COMUNALE MESAGNE	Brindisi	MESAGNE	PIAZZA QUATTRO NOVEMBRE, 43	72023	2
203490	AVIS COMUNALE SAN SEVERO	Foggia	SAN SEVERO	VIA DAUNIA, 41974	71016	2
203492	AVIS COMUNALE TERMOLI	Campobasso	TERMOLI	VIALE SAN FRANCESCO, 1	86039	2
203501	AVIS REGIONALE CAMPANIA	Napoli	NAPOLI	VIA CESARE ROSAROLL, 21	80139	4
211813	AVIS COMUNALE BELLONA	Caserta	BELLONA	VIA ANTONIO VINCIGUERRA, 41	81041	1
211826	AVIS COMUNALE TITO	Potenza	TITO	VIA CONVENTO, 6	85050	1
211827	AVIS COMUNALE TRICARICO	Matera	TRICARICO	VIA SCOTELLARO ROCCO, 19	75019	1
217988	AVIS COMUNALE BATTIPAGLIA	Salerno	BATTIPAGLIA	VIA OLEVANO, 154	84091	1
217989	AVIS COMUNALE CASERTA - SEDE 2	Caserta	CASAPESENNA	CORSO EUROPA, 3	81030	1
217991	AVIS COMUNALE LUCERA	Foggia	LUCERA	PIAZZA SALANDRA, 25	71036	2
217995	AVIS COMUNALE ROTONDI	Avellino	ROTONDI	VIA GIROLAMO DEL BALZO, 119	83017	1

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Senza Vitto e Alloggio: 173

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

- I candidati che ricoprono cariche associative o deleghe di rappresentanza istituzionale a qualsiasi livello all'interno di AVIS, se risultati idonei e selezionati anche in sedi diverse da quelle in cui ricoprono la carica, **hanno l'obbligo di dimettersi** da dette cariche al momento dell'eventuale avvio del servizio. Tutti gli operatori volontari saranno tenuti a rispettare i seguenti obblighi.

- In ragione alle specifiche attività di sedi attuazione che si svolgeranno in strutture pubbliche sanitarie e/o in unità di raccolta di sangue ed emocomponenti associative, gli operatori volontari che collaborano nelle attività di gestione dei donatori **saranno sottoposti a vaccinazione** analogamente agli operatori sanitari, secondo le normative di riferimento.

Tutti gli operatori volontari saranno inoltre tenuti a rispettare i seguenti obblighi:

Formazione Generale	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipare ai corsi di formazione obbligatoria, generale e specifica, organizzati dall'ente anche nell'eventualità in cui la partecipazione dovesse comportare il pernottamento fuori casa e partecipare alle lezioni on line secondo quanto previsto nelle <i>Linee Guida</i> sulla Formazione del Dipartimento
Formazione Specifica	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipare ai corsi di recupero, nel caso di assenza per gravi motivi documentati. • Firmare e curare la propria documentazione, tra cui i registri di Formazione Generale e Specifica
Monitoraggio	<ul style="list-style-type: none"> • Compilare nei tempi programmati i questionari di monitoraggio • Partecipare agli incontri di monitoraggio
Orientamento al lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipare al percorso con tutor, sia in presenza sia on line.
Attività progettuali	<ul style="list-style-type: none"> • Prestare servizio nei giorni domenicali o in orario serale quando richiesti, senza oltrepassare il limite di 5 (cinque) giorni di servizio a settimana da articolare da lunedì a domenica; • Partecipare alle iniziative promozionali o di raccolta organizzate dalla sede di attuazione, se le iniziative proposte sono comprese dal progetto e l'Olp ne faccia richiesta, anche nell'eventualità in cui la partecipazione dovesse comportare il pernottamento fuori casa (in occasione di eventi fuori dal territorio regionale o di eventi di lunga durata).
	<ul style="list-style-type: none"> • Rispettare la privacy e, ai sensi della legge 196/2003 integrata con il Regolamento Europeo GDPR 671/2016, non divulgare alcun dato sensibile di cui dovessero venire a conoscenza durante l'espletamento del servizio. Firmare il modulo sul trattamento dei dati all'inizio del servizio. • Indossare un cartellino di riconoscimento o la divisa messa a disposizione dell'ente nel caso ciò venga espressamente richiesto dall'Operatore Locale di Progetto;
	<ul style="list-style-type: none"> • Prendere permesso in occasione di eventuali periodi di chiusura delle rispettive sedi. Le giornate di permesso di cui i volontari usufruiranno in occasione delle giornate di chiusura delle sedi di attuazione di progetto andranno a scalare dai giorni complessivi previsti dal contratto di servizio. • Nell'eventualità che i giorni di chiusura delle sedi oltrepassano un terzo dei giorni di permesso degli operatori volontari, nei giorni eccedenti i giovani potranno fare servizio, concordando il calendario con gli Olp, nelle attività progettuali sul territorio. Nello schema seguente i giorni indicativi della chiusura delle sedi di progetto.

Giorni di chiusura indicativi delle sedi di progetto:

SEDE	CHIUSURA ESTIVA Ferragosto: 4 giorni: 12-14; 16 agosto 2024 CHIUSURA NATALIZIA: Natale: 3 giorni: 23- 24, 27 dicembre; Capodanno: 4 giorni 2025
CAMPANIA	
Regionale Campania	2 settimane di agosto (9 giorni), 2 settimane festività natalizie
Comprensoriale NA1	settimana di Ferragosto (4 giorni), 2 settimane festività natalizie (7 giorni)
Comunale Napoli	2 settimane di agosto, settimana festività natalizie (3 giorni)
Comunale Casalnuovo	2 settimane di agosto
Comunale Sant'Anastasia	settimana di Ferragosto (4 giorni), settimana festività natalizie (3 giorni)
Comunale Agropoli	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Comunale Angri	settimana di Ferragosto (4 giorni)
Comunale Battipaglia	settimana di Ferragosto (4 giorni), settimana festività natalizie (3 giorni)
Comunale Giungano	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Comunale Nocera Inferiore	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Comunale Sarno	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Comprensoriale Caserta	settimana di Ferragosto (4 giorni), settimana festività natalizie (3 giorni)
Comunale Caserta 1 e 2	settimana di Ferragosto (4 giorni), settimana festività natalizie (3 giorni)
Comunale Bellona	2 settimane di agosto, 2 settimane festività natalizie
Comunale Carinaro	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Comunale San Felice a Cancellò	settimana di Ferragosto (4 giorni), 2 settimane festività natalizie (7 giorni)

Comunale S. Maria Capua Vetere	settimana di Ferragosto (4 giorni)
Comunale Teano	settimana di Ferragosto (4 giorni)
Comunale Rotondi	2 settimane di agosto, 2 settimane festività natalizie (
MOLISE	
Regione Molise	settimana di Ferragosto (4 giorni), settimana festività natalizie (3 giorni)
Comunale Campobasso	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Comunale Jelsi	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Comunale Termoli	settimana di Ferragosto (4 giorni), settimana festività natalizie (3 giorni)
PUGLIA	
Regionale Puglia	settimana di Ferragosto (4 giorni), settimana festività natalizie (3 giorni)
Provinciale Bari	settimana festività natalizie (3 giorni)
Comunale Bari	2 settimane di agosto, settimana festività natalizie (3 giorni)
Comunale Altamura	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Comunale Capurso	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Comunale Conversano	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Comunale Corato	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Comunale Molfetta	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Comunale Monopoli	2 settimane di agosto, settimana festività natalizie (3 giorni)
Comunale Noci	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Comunale Putignano	settimana di Ferragosto (4 giorni), 2 settimane festività natalizie (7 giorni)
Comunale Ruvo di Puglia	settimana di Ferragosto (4 giorni)
Provinciale BAT	2 settimane di agosto, settimana festività natalizie (3 giorni)
Comunale Barletta	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Comunale Andria	settimana di Ferragosto (4 giorni)
Comunale Trani	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Comunale Bisceglie	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Comunale Canosa di Puglia	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Comunale Margherita di Savoia	2 settimane di agosto, settimana festività natalizie (3 giorni)
Comunale Brindisi	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Comunale Mesagne	settimana di Ferragosto (4 giorni)
Comunale Oria	settimana di Ferragosto (4 giorni), settimana festività natalizie (3 giorni)
Comunale Ostuni	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Comunale Torre Santa Susanna	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Comunale Ascoli Satriano	settimana di Ferragosto (4 giorni), 2 settimane festività natalizie (7 giorni)
Comunale Bovino	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Comunale Lucera	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Comunale Orta Nova	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Comunale San Giovanni Rotondo	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Comunale San Severo	settimana di Ferragosto (4 giorni), settimana festività natalizie (3 giorni)
Provinciale Lecce	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Comunale Lecce	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Comunale Copertino	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Comunale Ginosa	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Comunale Manduria	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Comunale Martina Franca	settimana di Ferragosto (4 giorni), settimana festività natalizie (3 giorni)
Comunale Sava	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
BASILICATA	
Regionale Basilicata	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Comunale Potenza	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie

Comunale Avigliano	settimana di Ferragosto (4 giorni)
Comunale Bella	settimana di Ferragosto (4 giorni), settimana festività natalizie (3 giorni)
Comunale Brienza	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Comunale Castelluccio	2 settimane di agosto, 2 settimane festività natalizie
Comunale Genzano di Lucania	settimana di Ferragosto (4 giorni), settimana festività natalizie (3 giorni)
Comunale Lauria	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Comunale Muro Lucano	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Comunale Oppido Lucano	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Comunale Pescopagano	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Comunale Picerno	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Comunale Rionero in vulture	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Comunale Ruoti	settimana di Ferragosto
Comunale Satriano di Lucania	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Comunale Senise	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Comunale Tito	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Comunale Venosa	settimana di Ferragosto
Comunale Vietri di Potenza	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Comunale Matera	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Comunale Marconia	2 settimane di agosto, 2 settimane festività natalizie
Comunale Montescaglioso	2 settimane festività natalizie
Comunale Pomarico	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Comunale Tricarico	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie

- N° Ore Di Servizio Settimanale: 25
- N° Ore Annuo: 1145
- N° Giorni di Servizio Settimanali 5

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti: No

Eventuali tirocini riconosciuti: No

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio

Attestato specifico da ente terzo

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

No

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

1) Elementi obbligatori del sistema di reclutamento e selezione autonomo (eventuale):

a) Metodologia:

La selezione di AVIS Nazionale si baserà sulla valutazione dei titoli ed esperienze, in ambito di volontariato nella rete AVIS e/o in altri Enti di Terzo Settore, posseduti dai candidati e sulla valutazione di un colloquio motivazionale. AVIS Nazionale prevedrà la costituzione di una o più apposite commissioni di selezione che comprenderanno almeno uno dei selettori accreditati con l'ente Titolare all'Albo SCU;

Il punteggio massimo ottenibile è di 100 punti, così suddivisi:

- 50 punti – valutazione dei titoli e delle esperienze;
- 50 punti – valutazione motivazionale.

b) Strumenti e tecniche utilizzati:

Per la valutazione dei titoli e delle esperienze AVIS Nazionale predisporrà di una piattaforma di gestione interna in cui saranno caricati i dati dei candidati, acquisiti dalle candidature presentate in via telematica sul sito ministeriale, questo consentirà una valutazione chiara e trasparente. La verifica del corretto inserimento dei dati sarà gestita dalle risorse degli uffici di AVIS Nazionale. Il calcolo dei punteggi dei titoli e delle esperienze, ottenuto in seguito alla validazione dei dati, sarà visualizzato in piattaforma nella finestra “punteggio titoli” del profilo del candidato, nella sezione specifica del “punteggio colloquio” si visualizzerà il calcolo dei punti acquisito in seguito al colloquio motivazione. La valutazione del punteggio dei titoli sarà supportata da una griglia di valutazione delle voci inerenti i criteri di seguito. Conclusa la fase di valutazione dei titoli si invieranno le mail di convocazione ai colloqui tramite la piattaforma di gestione, l’invio della comunicazione sarà rafforzato anche con l’invio di un messaggio istantaneo al numero cellulare del candidato. La giornata di colloquio sarà programmata in modalità in presenza o online sulla base delle direttive ministeriali. Le risorse di AVIS Nazionale, che avranno accesso alla piattaforma con “profilo selettore”, saranno supportate per l’inserimento dei punti di colloquio da una griglia di valutazione delle voci sui temi dei criteri con indicati i fattori valutabili e una scala di possibili punteggi da attribuire.

c) Variabili che si intendono misurare e relativi indicatori:

Le variabili che si intendono misurare e i relativi indicatori sono:

1. La conoscenza misurata attraverso l’indicatore indiretto del titolo di studio e relativo ambito di indirizzo;
2. Il background misurato attraverso l’indicatore delle esperienze maturate, in ambito di volontariato all’interno della rete AVIS/ADMO e/o di altri Enti, e attraverso la valutazione del colloquio.

d) Criteri di selezione

Valutazione dei titoli

I candidati, dopo le selezioni, saranno collocati lungo una scala espressa in centesimi derivante dalla sommatoria dei punteggi massimi ottenibili sulle seguenti scale parziali:

1. Titoli di studio e altre conoscenze: per un massimo di 26 punti;
2. Pregresse esperienze nel volontariato: per un massimo di 24 punti;
3. Colloquio: per un massimo di 50 punti.

Nella valutazione dei titoli di studio (dove si valuta solo il titolo che fornisce il punteggio più elevato) si seguiranno i seguenti criteri:

Licenza Media (1 punto);

Qualifica professionale non attinente al progetto (3 punti);

Qualifica professionale attinente al progetto (4 punti);

Diploma non attinente al progetto (5 punti);

Diploma attinente al progetto (6 punti);

Laurea triennale non attinente al progetto (7 punti);

Laurea triennale attinente al progetto (8 punti);

Laurea specialistica non attinente al progetto (9 punti);

Laurea specialistica attinente al progetto (10 punti).

Nella valutazione delle altre conoscenze si valuteranno solo i seminari formativi che non rientrano nel percorso didattico per il conseguimento del titolo di studio valutato e/o per i corsi di formazione valutati secondo i seguenti criteri:

Corso di formazione attinente al progetto (4 punti);
Corso di formazione non attinente al progetto (2 punti);

Seminario formativo attinente al progetto (4 punti);
Seminario formativo non attinente al progetto (2 punti);

fino ad un massimo di 4 corsi di formazione valutabili per un totale di 16 punti.

Pregressa esperienza nel campo del volontariato potrà essere valutata fino ad un massimo di 24 punti:

- Essere socio donatore di sangue: 1 punto per ogni anno o frazione di anno superiore ai 6 mesi (fino ad un massimo di 3);
- Essere iscritto al registro nazionale donatori di midollo osseo: 1 punto per ogni anno o frazione di anno superiore ai 6 mesi (fino ad un massimo di 3);
- Partecipazione alle attività e alle iniziative dell'ente AVIS e/o ADMO, compresi i tirocini d'inserimento, in qualunque sede associativa, certificata da attestati degli organi dell'associazione (coefficiente 1 per ogni mese di attività svolta o frazione di mese superiore a 15 giorni fino ad un massimo di 12 punti);
- Partecipazione alle attività e alle iniziative di altra associazione di volontariato, ONG (Organizzazioni non governative), associazioni di promozione sociale, altre tipologie di ETS (Enti di terzo settore) e onlus in qualunque settore di attività, certificata da attestati degli organi dell'associazione (coefficiente 0,5 per ogni mese di attività svolta o frazione di mese superiore ai 15 giorni fino ad un massimo di 6 punti);

Valutazione del colloquio

Il punteggio della sezione è dato dalla somma dei punteggi dei singoli argomenti di seguito descritti:

Conoscenza del Servizio Civile in ambito normativo ed istituzionale:

- da 6 a 10 punti assegnati ai candidati che dimostrano di avere una buona conoscenza del Sistema di SC;
- da 1 a 5 punti assegnati ai candidati che dimostrano di conoscere sufficientemente il Sistema di SC;
- 0 punti assegnati ai candidati che dimostrano di non conoscere il Sistema di SC.

Conoscenza del Settore e ambito in cui si realizzano le attività:

- da 6 a 10 punti assegnati ai candidati che dimostrano di avere una buona conoscenza del Settore di realizzazione delle attività;
- da 1 a 5 punti assegnati ai candidati che dimostrano di conoscere sufficientemente il Settore di realizzazione delle attività;

- 0 punti assegnati ai candidati che dimostrano di non conoscere il Settore di realizzazione delle attività.

Progressa esperienza attiva nel volontariato altra organizzazione di volontariato, ONG, associazioni di promozione sociale, altre tipologie di ETS e O.n.l.u.s (in qualunque settore di attività):

- da 6 a 10 punti assegnati a chi ha avuto un'esperienza attiva in settore attinente alle attività del progetto;

- da 1 a 5 punti assegnati a chi ha avuto un'esperienza attiva in settore non attinente alle attività del progetto;

- 0 punti assegnati a chi non ha avuto esperienze di volontariato.

Conoscenza del progetto e della rete associativa:

- da 6 a 10 punti ai candidati che dimostrano di avere una buona conoscenza del progetto e dell'Associazione;

- da 1 a 5 punti ai candidati che dimostrano di conoscere sufficientemente il progetto e/o l'Associazione;

- 0 punti ai candidati che non conoscono il progetto e l'Associazione.

Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio:

- da 6 a 10 punti a chi si dichiara disponibile a turni di servizio serali, il sabato e in giornate festive;

- da 1 a 5 punti a chi si dichiara disponibile a flessibilità in orari mattutini e pomeridiani dal lunedì al venerdì;

- 0 a chi non dichiara disponibilità alle due tipologie di flessibilità sopra illustrate;

e) Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:

Le soglie minime di accesso sono identificate nel possesso per ogni candidato/a dei requisiti di legge e di quelli indicati nel singolo progetto dalle singole sedi di servizio inserito nel programma.

I candidati che abbiano ottenuto in fase di colloquio un punteggio inferiore a 25/50, che non si presenteranno al colloquio motivazionale nelle date indicate dall'Associazione senza giustificato motivo (il calendario delle date sarà pubblicato, come previsto dal bando ministeriale, sul sito istituzionale associativo) sono dichiarati non idonei a svolgere il servizio civile nel progetto per il quale si sono candidati.

MISURE ADOTTATE A GARANZIA DELLA TRASPARENZA DEL PROCEDIMENTO:

A garanzia della trasparenza del procedimento di selezione, AVIS Nazionale pubblicherà sul suo sito le date di selezione secondo i criteri segnalati a bando.

Come previsto dalla normativa, i colloqui saranno svolti a porte aperte e chiunque volesse assistervi potrà compilare un apposito modulo predisposto e messo a disposizione da AVIS Nazionale a tutela della privacy del candidato.

Dopo la conclusione del processo di selezione, AVIS Nazionale pubblicherà sul suo sito istituzionale le graduatorie provvisorie contestualmente consegnate al Dipartimento che potranno essere riprese direttamente dai canali comunicativi delle sedi di attuazione e sui canali social di riferimento.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Durata(ore) 32

Sede di realizzazione Formazione Generale

- A.C.I.E.E.F. VIA F. Parrillo 3 – Napoli
- Avis Regionale Molise in via De Gasperi, Ripalimosani 86010 Campobasso
- Avis Regionale Puglia in via Amendola 170/5 – Bari
- Unità di Raccolta Avis Regionale Basilicata in Largo Don Uva 6 - 85100 Potenza

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica mira a far acquisire all'operatore le conoscenze di carattere teorico-pratico ritenute necessarie per la realizzazione delle specifiche attività progettuali. Di seguito alcune delle tecniche impiegate per la formazione:

- Lezione frontale, con interlocuzione con i presenti in modo da renderla partecipata e coinvolgente
- Laboratori per la pratica sperimentale dei contenuti proposti
- Lavori di gruppo: riflessioni critiche comuni, simulazioni, confronti.
- Giochi di ruolo, giochi di ice breaking, giochi di problem solving,
- simulazioni di attività progettuali con controllo e commento del gruppo
- Brain storming con lavagne a fogli mobili o lavagne virtuali
- video-proiezioni con materiale didattico appositamente ideato o video associativi;
- distribuzione di manuali cartacei;
- learning games mediante app
- visite, conoscenze dirette, incontri con realtà del territorio
- esercizi individuali da discutere in gruppo
- schede di verifica e valutazione del percorso formativo
- Analisi e riflessioni comuni sulle proposte associative, commento e stimolo a proporre nuove eventuali idee.

La formazione specifica verrà erogata **anche on line, fino a una percentuale massima del 50%**, dopo verifica che l'operatore volontario abbia adeguati strumenti informatici o fornendoglieli se necessario e utilizzando apposite piattaforme e format formativi a disposizione delle **AVIS**, che permetta anche possibilità di utilizzare modalità interattive e alternare momenti di elaborazione personale. Per alcuni moduli formativi verranno utilizzati progetti già predisposti in modalità digitale da svolgere in modalità asincrona, seguendo le indicazioni delle *Linee Guida per la formazione decreto-n88-31gen2023*.

La complementarità risponde a diverse esigenze e opportunità: da una parte la estensione territoriale di alcune regioni, e la riduzione di spostamenti anche in vista di un rispetto ambientale, in regioni dove il trasporto è per lo più su mezzi privati; d'altra parte l'interesse alla componente di socialità e motivazione che la presenza può dare, oltre a una maggiore ancoramento alle specifiche tematiche territoriali.

Coprogettazione

Il piano di formazione è stato **ideato mediante una tavola sinottica dei moduli e dei contenuti** con l'indicazione, da parte dei referenti associativi delle 4 regioni, delle **migliori risorse umane** quanto alla competenza per ogni

argomento, in modo da condividere per ciascuno di questi le risorse più opportune, in modalità on line o in presenza per aree regionali.

I moduli verranno erogati dunque con una **complementarità di risorse** (umane, strumentali, logistiche) che permetteranno ai giovani un'articolazione di voci e stimoli competenti.

La formazione è erogata in una **complementarità di livelli**, a seconda delle situazioni regionali: alcuni moduli a livello regionale, altri provinciali e altri moduli dalle sedi locali, per dare al giovane un'impostazione generale sull'impianto teorico e applicazioni più aderenti via via ai contesti locali.

Gli enti coprogettanti condividono i seguenti elementi di impostazione del piano formativo.

A tutti gli operatori volontari impegnati nel progetto la formazione verrà erogata seguendo **il medesimo piano formativo**.

Il piano di formazione è articolato in coerenza con le indicazioni rilevate nell'ambito del programma "Volontari in rete per il dono"

- Un modulo centrale sarà dato al ruolo dei **giovani** all'interno dell'esperienza, come riconoscimento delle capacità e competenze proprie della loro età e delle modalità più adatte a valorizzarle, e dei giovani considerati come destinatari di azioni di sensibilizzazione e coinvolgimento. In linea con le indicazioni del PRRN sulla centralità dei giovani si rifletterà sulle opportunità di apprendimento e crescita mediante lo scambio generazionale all'interno delle associazioni durante tutto il percorso.
- Molta attenzione si dà al tema della **comunicazione**: verranno dedicati appositi laboratori utili a acquisire competenze da utilizzare poi durante l'attività. Attenzione particolare si darà alle **competenze informatiche** dei giovani, per dare loro una formazione di base sugli strumenti cui sono meno pratici (pacchetto office), valorizzando quelli che sono tipici della comunicazione giovanile (social, video, ecc.) e preparandoli per l'utilizzo informatico dei software che utilizzeranno durante le attività (gestionali dei donatori, sistemi di interfaccia con i servizi trasfusionali, piattaforme di videocomunicazione) mediante specifiche **esercitazioni**. Le competenze così acquisite e praticate durante il servizio potranno essere utili nel loro futuro percorso di vita.
- In linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile e del principio *Do No Significant Harm* richiamato dal Piano Triennale si farà riflettere i giovani sui **comportamenti adeguati** a ridurre l'impatto ambientale nell'esercizio delle attività progettuali.
- I moduli sono descritti secondo gli ambiti di azioni, ma **l'ordine temporale** della loro realizzazione può essere differente a seconda dell'organizzazione e delle priorità scelte in fase di attuazione. Solo il modulo sulla sicurezza, avendo valore di tutela e prevenzione degli operatori, sarà tra i primi effettuati, entro i primi 90 giorni.

A. Percorso formativo e di impegno sociale per i giovani

MODULO 1 LA PREVENZIONE. ORE 9

MODULI	CONTENUTI	ATTIVITÀ
Rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in servizio civile	<p>Concetti di rischio, prevenzione e protezione e comportamenti relativi riferiti alle attività svolte dagli operatori volontari nei progetti di servizio civile.</p> <p>La normativa di riferimento.</p> <p>Le attività di servizio civile: eventuali rischi per la salute e sicurezza e comportamenti di prevenzione.</p> <p>Norme di sicurezza e prevenzione negli ambienti di lavoro.</p> <p>La strumentazione e le attrezzature, i videoterminali e la postazione di lavoro corretta.</p> <p>Procedure antincendio, evacuazione dei luoghi di lavoro</p> <p>Norme di prevenzione in attività all'aperto.</p>	Introduttivo a tutte le attività
Comportamenti di prevenzione	<p>Tutela del lavoro</p> <p>Applicazione nella sede locale dei concetti di rischio e sicurezza: conoscenza dei responsabili addetti, visita ragionata di dispositivi, strumentazione, segnaletica.</p>	Attività in sede A D E F
	<p>Tutela sanitaria</p> <p>Malattie infettive del sangue, comportamenti a rischio.</p> <p>Procedure, dispositivi di sicurezza e misure di prevenzione anche nei confronti del Cov-19.</p> <p>Comportamenti di tutela del giovane in servizio civile.</p> <p>La prevenzione per il donatore</p>	Introduttivo a tutte le attività
	<p>Tutela ambientale</p> <p>In linea con le indicazioni del Piano Triennale, riflessione condivisa sui comportamenti da adottare durante l'anno di servizio civile per diminuire l'impatto sull'ambiente delle azioni</p>	Introduttivo a tutte le attività

	degli operatori e della sede di progetto durante lo svolgersi delle attività progettuali nelle attività di ufficio, di mensa, di trasferimenti ecc.	
Prevenzione sanitaria	La prevenzione della salute. Fattori a rischio a stili di vita salutari più acuti nelle regioni meridionali: alimentazione, sedentarietà, eccesso di peso. La salute e il benessere psicofisico. Fumo di sigaretta, alcol, e altra sostanza psicoattive. Rischi ambientali: l'inquinamento. Le malattie sessualmente trasmissibili. I progetti di comunicazione su questi temi e proposte.	Introduttivo a tutte le attività
	Idoneità alla donazione e stili di vita salutare. La donazione del sangue come controllo della salute e istruzione a una vita sana.	A5
	Campagne di prevenzione per i donatori e la popolazione: necessità sanitarie del contesto regionale, eventuali difficoltà per accedervi, malattie che possono essere prevenute, descrizione delle campagne condotte da AVIS e delle loro modalità.	B6

- A. Consolidamento della donazione programmata**
B. Raccolta di sangue e plasma e fidelizzazione dei donatori

MODULO 2 IL SISTEMA DELLE DONAZIONI ORE 15

Moduli	Contenuti	Attività
Cenni di biologia e fisiologia	Il sangue e le sue componenti. Il medico fornirà i cenni biologici di base sul sangue e i suoi componenti, sui gruppi sanguigni, sul midollo e la sua funzione. Sulle possibilità di trapianto e sull'uso clinico e per la ricerca. Particolare attenzione verrà data alle donazioni di plasma , al loro fabbisogno, funzione, procedure.	A1-A5 B1-B7
	Cellule staminali e midollo osseo. Verrà inoltre data conoscenza delle possibilità di altre tipologie di donazione di organi, tessuti, cellule e del midollo osseo e delle cellule staminali emopoietiche, in virtù della collaborazione con le altre Associazioni del Dono (AIDO, ADMO, DOMOS). Verrà presentato anche come divulgare questi temi in termini semplici e efficaci.	
	Le malattie genetiche del sangue. La Talassemia. La ricerca biomedica. La collaborazione con la Fondazione Telethon	
Il sistema trasfusionale	L'organizzazione trasfusionale per il sangue nazionale, regionale e locale. La produzione di plasma : modalità, organizzazione, suo utilizzo, necessità regionali e deficit nazionale.	A1-5 B1-7
	La situazione regionale: criticità del sistema trasfusionale e risorse per la donazione del sangue e del plasma. Analisi sul fabbisogno, l'impiego, il consumo di sangue e derivati a livello regionale e in un'ottica di compensazione interregionale. L'emergenza estiva. La variabilità regionale. L'apporto delle differenti province.	
	Avis nel sistema regionale: modalità di accreditamento nel sistema trasfusionale, criticità, opportunità, contributo in termini quantitativi e qualitativi, collaborazione con altre associazioni del dono.	
Programmazione delle donazioni	Le esigenze trasfusionali e la comunicazione attraverso il SISTRA Verrà spiegato il sistema di comunicazione nel contesto regionale o provinciale tra Sistema informatico Trasfusionale e le Associazioni del dono e le segnalazioni delle esigenze ematiche	A 1-5
	Gli operatori saranno guidati ad esercitarsi nella programmazione delle donazioni : dalla lettura delle richieste segnalate, all'analisi dell'archivio dei donatori, alla convocazione e comunicazione con i donatori adatti.	
	Tutela della privacy. Lezioni frontali per la conoscenza della normativa e del codice in materia di protezione dei dati personali .	
	I giovani si eserciteranno sull'utilizzo del sistema gestionale associativo per la analisi dei dati sui donatori	
La comunicazione con i donatori	Analizzeranno le diverse modalità di accesso alla donazione (libero, su chiamata, con appuntamento, ecc.) e commenteranno il processo di evoluzione della cultura e consapevolezza relativa al ruolo della donazione .	

	Una buona comunicazione con i donatori o aspiranti donatori . Come porsi con il pubblico, come fare una telefonata corretta ed efficace. Gli operatori studieranno le <i>Linee guida</i> di Avis Nazionale per la chiamata del donatore , e svolgeranno gli esercizi relativi al miglioramento della comunicazione con il pubblico.	
L'accoglienza ai donatori	Gli operatori volontari conosceranno le procedure per la donazione , la donazione differenziata mediante aferesi, gli intervalli consentiti dalla legge tra una donazione e l'altra, la normativa a tutela del donatore. Verrà spiegata e mostrata la donazione di plasma piastrine o altre componenti in aferesi.	B 1-7
	Gli operatori conosceranno l' organizzazione di una seduta di prelievo in un'Unità di Raccolta fissa e una Mobile. Studieranno le diverse fasi di organizzazione, il percorso seguito dai donatori, le modalità di accoglienza e comunicazione. Parteciperanno a una visita a una Unità di raccolta per una visione sul campo dell'attività.	
	Gli operatori volontari prenderanno familiarità con le linee guida di Avis Nazionale sull'accoglienza del donatore , e verranno realizzate alcune esercitazioni in gruppo.	

C. Appello alla popolazione

MODULO 3 LA COMUNICAZIONE ORE 27

Moduli	Contenuti	Attività
Gli strumenti di comunicazione di AVIS	Principi di comunicazione Gli operatori seguiranno una lezione sui principi base della comunicazione sociale . Analizzeranno poi, mediante esempi e l'analisi degli strumenti di comunicazione utilizzati dalle AVIS e dei prodotti realizzati, le caratteristiche della comunicazione adottata da AVIS.	C1 – C6
	Strumenti di comunicazione Gli operatori conosceranno gli strumenti di comunicazione associativa. Saranno informati sui rapporti con i media sul territorio locale.	
	I messaggi di comunicazione di AVIS e l'approccio con il pubblico destinatario: analisi dei prodotti e delle campagne promozionali .	
	Campagne promozionali Come impostare una campagna promozionale. Target, messaggio, comunicazione. Saranno lette e analizzate le linee guida di Avis Nazionale sulla promozione , e verranno realizzate alcune esercitazioni in gruppo. Esercitazione di ideazione e creazione di un messaggio di comunicazione efficace	
Esercitazioni per una comunicazione efficace	Laboratorio di comunicazione Produrre una breve prova di comunicazione: slogan pubblicitario, articoli, brevi informazioni da inserire in diversi strumenti di comunicazione associativa (post sui social, confezione di una breve newsletter, breve articolo, sms efficace, ecc.) relativi alla prima esperienza di servizio civile. Gli elaborati saranno commentati e corretti insieme.	C 1-6
	Laboratorio video e audio Come produrre un breve servizio video. I giovani saranno guidati a produrre un breve video da inserire su web TV e un breve spot o comunicazione per una trasmissione radio	
	Laboratorio sui social network Gli operatori volontari verranno guidati a un uso consapevole e finalizzato alla sensibilizzazione dei social network . Analizzeranno e studieranno il <i>Vademecum per i Social Network</i> di Avis Nazionale e realizzeranno in gruppo alcuni esercizi suggeriti. Mediante un laboratorio condiviso ragioneranno sulle migliori piattaforme per coinvolgere i più giovani .	
	Laboratorio di scrittura I giovani saranno presentati alla redazione delle Riviste associative, dove presenti, per comprendere le fasi della costruzione di una rivista . Esamineranno poi i numeri delle riviste precedenti, e attraverso un laboratorio di analisi e proposte, simuleranno la realizzazione di alcune pagine	

	<p>Esercitazioni di scrittura amministrativa Gli operatori, guidati da personale associativo esperto nell'amministrazione, saranno guidati nella simulazione di lettere amministrative e di redazione di sintetici ed efficaci moduli di scrittura (lettere di invito, di ringraziamento, di sollecito) per appropriarsi del linguaggio e della composizione di comunicazioni associative.</p>	
	<p>Esercitazioni di informatica I giovani seguiranno delle lezioni sull'utilizzo del pacchetto Office e faranno esercitazioni.</p>	
	<p>La comunicazione con il pubblico Gli operatori volontari impareranno a comunicare efficacemente in pubblico con l'uso sapiente del linguaggio positivo e l'utilizzo positivo delle obiezioni, riuscendo, durante l'esposizione dei contenuti, a dominare con sicurezza lo spazio fisico e ambientale.</p>	

D. Ripresa delle iniziative sul territorio

MODULO 4 L'AVIS SUL TERRITORIO. LA PROMOZIONE ORE 9

Moduli	Contenuti	Attività
Avis e il territorio	Lavoro di ricerca in gruppi: analisi del contesto territoriale nei suoi caratteri demografici, economici, sociali, ecc. Criticità e risorse. Rapporti di AVIS con le diverse componenti sociali del territorio. Istituzioni, associazioni, media Accordi in atto, potenzialità	D 1-4 E1,2,4
	Le attività sul territorio. La ricerca di strategie per un buon coinvolgimento della popolazione. Target e scelta dei contesti di penetrazione.	
L'organizzazione di eventi e iniziative	Laboratorio: come ideare e organizzare un evento	
	Laboratorio: come organizzare e gestire uno stand informativo	
	Sport, salute e donazione del sangue. Il valore dello sport per combattere due fattori a rischio della popolazione meridionale, sedentarietà e scorretta alimentazione. Eventi sportivi e Avis: iniziative in programma e da ideare.	

E. Coinvolgimento di giovani

MODULO 5 GIOVANI PROTAGONISTI E DESTINATARI ORE 12

Moduli	Contenuti	Attività
I giovani protagonisti	I giovani in Avis: Composizione anagrafica dei soci Avis sul territorio. Innovazione, valor aggiunto dei giovani. Il contributo del servizio civile nel contesto territoriale e dell'Associazione Avis.	E 1-5
	I Gruppi Giovani in Avis. Gli operatori di Servizio civile avranno occasione di un incontro con i referenti delle Consulte Giovani di Avis, per conoscere il sistema di rappresentatività dei giovani in Avis anche a livello Nazionale e le sue funzioni. Le priorità per i giovani in Avis. Come creare un nuovo Gruppo Giovani nelle numerose sedi che intendono attivarlo. Proposte di collaborazione in rete.	
	Le iniziative dei giovani per i giovani Con i rappresentanti delle Consulte o Gruppi Giovani ci sarà anche uno scambio esperienziale sulle iniziative di animazione svolte sul territorio, sui contatti presenti e quelli da avviare, sulle modalità di comunicazione, in modo da attivare, già in ambito formativo, una rete di lavoro creativo e fattivo tra i giovani della regione.	
Iniziative per i giovani	Attività promozionali per i giovani. Gli operatori volontari saranno coinvolti anche all'ideazione diretta, in gruppo, di modalità creative e innovative per coinvolgere la popolazione dei coetanei. Modalità di contatti tra i giovani operatori, costituzione di gruppi di lavoro propositivi	
L'educazione nelle scuole	Gli strumenti didattici utilizzati da AVIS.	E4

Presentazione di proposte didattiche, esperienze e metodologie utilizzate nelle scuole dell'obbligo
Progetti didattici, proposte e metodologie negli interventi per le scuole superiori .
Sarà spiegata l'organizzazione dei progetti a concorso nelle scuole. Contatti con le istituzioni, con i docenti, con gli studenti. Organizzazione delle premiazioni, feste finali.
Presentazione delle proposte di prevenzione della salute agli studenti ; contenuti, metodologie, prodotti. Analisi e proposte operative
I laboratori, poi, vedranno gli operatori volontari impegnati in simulazioni guidate dal Formatore e relative agli incontri che svolgeranno nelle scuole.

Durata(ore) 72

Modalità di erogazione 70% - 30%

Entro il 90° giorno: 50h

Entro il terz'ultimo mese: 22h

Sede di realizzazione Formazione Specifica

- A.C.I.E.E.F. VIA F. Parrillo 3 – Napoli
- Avis Regionale Molise in via De Gasperi, Ripalimosani 86010 Campobasso
- Avis Regionale Puglia in via Amendola 170/5 – Bari
- Unità di Raccolta Avis Regionale Basilicata in Largo Don Uva 6 - 85100 Potenza

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Volontari in Rete per il Dono

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

C Obiettivo 3 Agenda 2030 - Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età

F Obiettivo 10 Agenda 2030 - Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

N Tutela del diritto alla salute per favorire l'accesso ai servizi e garantire l'autonomia e il benessere delle persone

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Mesi Previsti Tutoraggio: 3

N° ore collettive:17

N° ore individuali: 4

Tot ore: 21

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione

TEMPI E FASI DI REALIZZAZIONE Il percorso di tutoraggio verrà realizzato nel corso del 9°-10°- 11° mese di servizio. Attività obbligatorie Autovalutazione di ciascun volontario e valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile (nel corso del 9°mese)

4 ORE IN PRESENZA (COLLETTIVE) 6 ORE ONLINE (INDIVIDUALE)

Laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae nonché di preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network e di orientamento all'avvio d'impresa (nel corso di 9°-10°-11° mese) 5 ORE IN PRESENZA (COLLETTIVE) 2 ORE ONLINE (COLLETTIVE) Conoscenza e contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro (nel corso dell'11° mese) 1 ORA ONLINE (INDIVIDUALE) Attività opzionali Presentazione dei diversi servizi

(pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee (nel corso dell'11° mese) 2 ORE IN PRESENZA (COLLETTIVE) 1 ORA ONLINE (COLLETTIVA) MODALITÀ Le attività saranno seguite dal responsabile di progetto e da vari tutor dell'Ente Fondazione Campus, con la composizione di gruppi classe (di non più di 30 partecipanti), laboratori e numerose esercitazioni individuali e collettive. Si impiegheranno prevalentemente tecniche interattive ed esperienziali al fine di fornire spunti e sperimentare strumenti utili a ciascuno dei partecipanti per il proprio personale orientamento lavorativo. Saranno impiegate tecniche come i laboratori, le esercitazioni, le simulazioni, il brainstorming e il gaming, nonché specifiche attività di team building. Tali tecniche saranno utilizzate sia nelle attività svolte in presenza (individuali e di gruppo) sia in quelle svolte da remoto (individuali e di gruppo). I tutor della Fondazione Campus si occuperanno di sviluppare le attività previste dal percorso di tutoraggio (macro e microprogettazione) e di svolgerle insieme ai volontari. Inoltre, accompagneranno in maniera personalizzata i volontari nel proprio percorso di sviluppo restando un punto di riferimento e di contatto anche al di là delle ore previste dal percorso, anche attraverso l'utilizzo di tecniche di coaching e di sviluppo personale.

ARTICOLAZIONE ORARIA Il totale orario è di ore 21, di cui 7 di lavoro individuale seguito dal tutor. Alcune attività verranno svolte online in modalità sincrona che prevede modalità interattive con la presenza del tutor. Il totale delle ore online sarà di 10 su 21, corrispondente al 48% del totale. Tutti gli operatori volontari avranno a disposizione la strumentazione adeguata per lo svolgimento delle attività da remoto.

Attività obbligatorie

1) Autovalutazione di ciascun OV e valutazione globale dell'esperienza di sc; a.

PRESENTAZIONE DEL PORTFOLIO Descrizione del "Portfolio delle Competenze"; supporto all'individuazione delle competenze possedute, a come valorizzarle, documentarle, ampliarle. Descrizione dei vari tipi di competenze. b.

AUTOVALUTAZIONE DELL'ESPERIENZA DI SERVIZIO CIVILE Attraverso le schede di valutazione delle competenze, ogni OV potrà riconoscere il proprio percorso di crescita in relazione ai parametri base delle competenze sociali e civiche e le competenze chiave di cittadinanza riferibili alle attività svolte durante il SC. c.

EMPOWERMENT E CAPACITÀ DI INTERAZIONE CON IL CONTESTO

LAVORATIVO Interventi finalizzati ad innescare un processo di crescita basato sul rafforzamento della stima di sé, dell'autoefficacia e dell'autodeterminazione, allo scopo di far emergere risorse e competenze, nonché aiutare l'OV a raggiungere una maggiore consapevolezza di sé e capacità di autodeterminarsi.

2) Analisi delle competenze apprese ed implementate durante il SC; a. **ANALISI**

DELLE COMPETENZE ACQUISITE DURANTE IL SC Durante gli incontri individuali, tenuti da orientatori professionisti e coach, saranno analizzate nozioni, conoscenze, abilità e atteggiamenti che gli OV hanno acquisito sia durante il progetto sia durante pregresse esperienze. b. **ANALISI DEL PROPRIO PERCORSO**

FORMATIVO (PRE-SCU) Gli OV verranno stimolati ad analizzare le conoscenze acquisite in ambito formale, informale e non formale.

3) **Laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae** Il lavoro sull'orientamento e la compilazione del CV sarà svolto con attività di laboratorio, che saranno sia esperienziali sia volti a favorire il processo creativo (brainstorming). I laboratori opereranno sulle modalità di presentazione del curriculum a fini professionali, con particolare attenzione alla sua personalizzazione rispetto alle varie posizioni lavorative a disposizione.

4) **Preparazione per sostenere i colloqui di lavoro** Illustrazione delle tecniche per affrontare in modo efficace un colloquio di lavoro. Briefing, simulazioni e debriefing con gli orientatori/coach.

5) utilizzo del web e dei social network e di orientamento all'avvio d'impresa a.

ANALISI DELLE AREE DI INTERESSE PER LA RICERCA OCCUPAZIONALE

Le attività legate alla ricerca dell'occupazione saranno svolte in maniera esclusivamente interattiva e laboratoriale. Gli OV saranno esposti alle modalità e alle pratiche più efficaci per accedere, soprattutto in forma digitale, alle banche dati dei Centri per l'Impiego e delle agenzie interinali, nonché all'utilizzo di internet e dei social network dedicati alla ricerca del lavoro e allo sviluppo delle iniziative di imprenditorialità e autoimprenditorialità. I laboratori si articoleranno in una prima parte di assesment delle competenze digitali degli OV nell'ambito della ricerca di una occupazione, in una seconda parte di sviluppo di capacità potenziali e tecniche e in una terza parte di applicazione ed esercizio in ambiente reale delle competenze apprese.

6) Conoscenza e contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro

L'attività comprenderà una parte teorica ed una visita sul campo. Durante la prima parte sarà svolta una presentazione in aula per illustrare agli OV il funzionamento di un Centro per l'impiego, i servizi e le opportunità offerte. Particolare attenzione sarà posta ai mutamenti che stanno intervenendo nell'organizzazione dei Centri per effetto dell'entrata in vigore della nuova normativa. La seconda fase sarà costituita da una visita a un centro per l'impiego, in modo da avere un riscontro di come questo servizio funzioni nella pratica di tutti i giorni. I volontari non occupati che non fossero ancora iscritti saranno invitati a sfruttare questa occasione per registrarsi. Laddove possibile si prenderanno accordi con il Centro affinché un impiegato possa accogliere gli OV e illustrare loro il funzionamento del servizio.

Attività opzionali

Presentazione dei diversi servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee

ANALISI DELLE AREE DI INTERESSE PER LA RICERCA OCCUPAZIONALE

Presentazione delle opportunità nel mercato del lavoro pubblico e privato sui territori di provenienza dei ragazzi. Il percorso prevederà la presentazione dei due grandi canali di ingresso nel mondo del lavoro italiano (pubblico e privato, a sua volta articolato in privato for profit e privato non profit) e delle differenti forme di ingresso in esso (concorso pubblico, selezione, tirocinio formativo, apprendistato, assunzione, ecc.), nonché i servizi pubblici e privati (e.g. Centri per l'impiego, agenzie di lavoro temporaneo, social network dedicati) a disposizione dei volontari per l'ingresso nel mercato del lavoro. Inoltre, saranno presentati i molteplici percorsi formativi italiani ed europei a disposizione dei volontari, distinguendo fra percorsi universitari (lauree, lauree magistrali, master, dottorati, ecc.), percorsi di formazione tecnica e avanzata (ITS, formazione finanziata, formazione dedicata ai NEET, ecc.) e formazione acquisita in ambito informale o non formale (training on the job). Sarà posta attenzione al concetto di formazione permanente (lifelong learning) e all'alternanza, nel corso della vita, fra periodi prevalentemente dedicati al lavoro e periodi riservati ad accrescere il proprio bagaglio di competenze (vocational training).

Tutor: Fondazione Campus